

Il Giornale

Confprofessioni e BeProf

Caos sugli aiuti di Stato e liti in maggioranza: il decreto ancora non c'è

Misure per le aziende congelate, ma si punta su incentivi fiscali. Lite sull'ecobonus al 110%

Non è ancora il caso di tirare fuori l'etichetta «decreto di giugno», ma il cantiere dell'ex dl di aprile che fino a pochi giorni fa sembrava vicino a terminare i lavori, è ancor in alto mare. Il governo è sotto pressione per le tensioni della maggioranza e quelle del mondo produttivo, che ieri sono emerse nel vertice tra il premier Giuseppe Conte, il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri e i rappresentanti delle associazioni datoriali. Gli ostacoli maggiori sono quelli politici, che si sono riflesse anche nell'iter del decreto imprese all'esame della Camera, dove sono stati presentati mille emendamenti dalla maggioranza e, soprattutto, nello scontro sulla sanatoria per colf e stagionali. Ma c'è anche il nodo europeo. Prima di capire fino a che punto ci si potrà spingere negli aiuti alle imprese, serve l'aggiornamento dello schema temporaneo sugli aiuti di Stato della direzione Concorrenza della Commissione Ue, guidata da Margrethe Vestager. Un quadro di riferimento europeo che è in ritardo di due giorni. Le anticipazioni non sono favorevoli all'Italia e sembra sfumare l'ingresso dello Stato nel capitale delle imprese così come lo voleva il governo. O meglio il ministro pentastellato allo Sviluppo economico, Stefano Patuanelli. Il veto europeo porterebbe acqua al mulino di Italia Viva di Matteo Renzi, ma anche del ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, che non era entusiasta del progetto di statalizzare le imprese in crisi. La novità su questo fronte è l'intenzione di inserire nel decreto una misura per rafforzare la patrimonializzazione delle imprese, sotto forma di «incentivi fiscali per la capitalizzazione» delle aziende più colpite dall'emergenza. Ricetta valutata positivamente dall'Abi (l'associazione delle banche) e da **Confprofessioni**. In arrivo anche incentivi alle aggregazioni «sia per le imprese di tipo verticale (filieri) e orizzontali (di scopo) sia per gli studi professionali», ha spiegato il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella. Restano in campo i contributi a fondo perduto per le imprese con fatturato sotto i 5 milioni di euro e l'intervento della Cdp per le grandi imprese. Ma sono da ridefinire gli interventi sul capitale delle medie aziende. Il capitolo imprese investe anche il decreto Liquidità, in corso di conversione. Spunta ad esempio l'estensione della durata dei prestiti previsti dal precedente provvedimento da sei anni a 20 anni.



Il Giornale

Confessioni e BeProf

Ma Italia Viva, con la capogruppo alla Camera Maria Elena Boschi, chiede di riaprire anche il decreto Dignità, primo provvedimento del governo, firmato dal M5s per fare tornare i voucher lavoro. Tornando al decreto maggio in preparazione, le novità emerse sono uno slittamento da giugno a metà settembre del versamento dei tributi e contributi sospesi alle imprese e agli operatori nazionali di numerosi settori in crisi durante l'emergenza coronavirus. Confermato un rafforzamento dei bonus ecologici. Un super bonus del 110% dell'importo speso. «Le famiglie potranno avere una detrazione, da compensare in soli 5 anni, oppure cederla all'impresa e ottenere uno sconto dell'intero importo fatturato», ha annunciato il vice ministro dell'Economia, Laura Castelli. Ma non c'è accordo nemmeno su questo, visto che Italia Viva spinge per fare valere il bonus fino alla fine del 2022. Fino a quando non saranno sciolti i nodi politici (forse oggi al vertice Conte-Italia Viva), il decreto non vedrà la luce. AnS.

Di maggio: Confprofessioni, ok governo su incentivi imprese

Stella, bene rifinanziamento 'bonus' autonomi-professionisti

(ANSA) - ROMA, 06 MAG - Il Governo "sta lavorando per introdurre incentivi fiscali per la capitalizzazione e la patrimonializzazione delle imprese più colpite dall' emergenza, accogliendo così una delle proposte che abbiamo presentato all' incontro con il Governo e le altre parti sociali". Lo afferma il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, che ha pereso parte oggi alla videoconferenza con il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri, e con quella del Lavoro Nunzia Catalfo, che hanno illustrato i contenuti del 'decreto maggio'. Per "favorire la ripartenza delle attività produttive si sta valutando anche l' introduzione di incentivi fiscali per favorire le aggregazioni sia per le imprese di tipo verticale (filiera) e orizzontali (di scopo) sia per gli studi professionali", misura che "riteniamo particolarmente importante per assicurare al nostro sistema produttivo dimensioni in grado di reggere all' urto della crisi e continuare a competere sui mercati", argomenta il vertice della Confederazione di diverse categorie. Le iniziative, incalza, "vanno nella giusta direzione: dal rifinanziamento degli ammortizzatori sociali al 'bonus' per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alle Casse, dai contributi a fondo perduto per le imprese con fatturati fino a 5 milioni di euro allo sblocco degli investimenti e delle opere già finanziate, dal rinvio a settembre delle scadenze tributarie, fino alla sterilizzazione di alcune norme sui controlli", ma "potranno essere realmente efficaci solo se accompagnate da una vera e propria semplificazione delle procedure, e da una più rapida erogazione della liquidità alle imprese", è la chiosa di Stella. (ANSA).



Fase 2, Confprofessioni: governo al lavoro per incentivi imprese

Stella: accolte alcune nostre proposte per favorire la ripartenza Milano, 6 mag. (askanews) - "Il Governo sta lavorando per introdurre incentivi fiscali per la capitalizzazione e la patrimonializzazione delle imprese più colpite dall'emergenza, accogliendo così una delle proposte che abbiamo presentato all'incontro con il Governo e le altre parti sociali". Lo ha dichiarato Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, oggi al termine della videoconferenza con il ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e con la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, che hanno illustrato i contenuti del decreto di maggio. "Per favorire la ripartenza delle attività produttive si sta valutando anche l' introduzione di incentivi fiscali per favorire le aggregazioni sia per le imprese di tipo verticale (filiera) e orizzontali (di scopo) sia per gli studi professionali", ha aggiunto Stella. "Una misura che riteniamo particolarmente importante per assicurare al nostro sistema produttivo dimensioni in grado di reggere all'urto della crisi e continuare a competere sui mercati". "Le misure annunciate dal Governo vanno nella giusta direzione: dal rifinanziamento degli ammortizzatori sociali al bonus per i lavoratori autonomi; dai contributi a fondo perduto per le imprese con fatturati fino a 5 milioni di euro allo sblocco degli investimenti e delle opere già finanziate; dal rinvio a settembre delle scadenze tributarie, fino alla sterilizzazione di alcune norme sui controlli", ha dichiarato Stella. "Ma potranno essere realmente efficaci solo se accompagnate da una vera e propria semplificazione delle procedure, e da una più rapida erogazione della liquidità alle imprese".



Quotidiano Energia

Confprofessioni e BeProf

Contrasti su imprese e occupazione: DL maggio ancora in stand by

Le frizioni nella maggioranza rallentano l'approvazione del decreto. Il Governo incontra Confindustria. Fraccaro promette: superbonus al 110% e Zingaretti preme per le semplificazioni

Stretto fra le tensioni della maggioranza e le pesanti stime della Commissione Ue sulla recessione dell'economia italiana (-9,5% Pil), il Governo prende ulteriore tempo sul Consiglio dei Ministri che dovrà esaminare il prossimo DL. Inizialmente battezzato DL aprile, la sua approvazione è slittata da un generico subito dopo Pasqua a fine mese, scivolando infine a cavallo di questo fine settimana e l'inizio della prossima, dunque ben oltre la prima settimana di maggio. Nelle riunioni di oggi, Conte si è detto fiducioso sulla possibilità di portarlo in Cdm entro questa settimana. Nonostante le frizioni della maggioranza su alcune misure, come l'ingresso dello Stato nel capitale delle aziende e una sanatoria sui migranti, sulle questioni energetiche sembra invece esserci una maggiore armonia. Riccardo Fraccaro, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, parlando a Il Sole 24 Ore riferisce di una larghissima condivisione sul superbonus che metterà insieme ecobonus e sismabonus, portandoli all'estremo con uno sconto del 110%. Agevoliamo gli interventi compresi nel sismabonus e nell'ecobonus, ma in più chi avvierà questi lavori beneficerà del superbonus anche per il fotovoltaico, gli accumulatori, l'isolamento delle pareti, gli impianti di riscaldamento a pavimento, gli infissi e tutti gli altri interventi di riqualificazione energetica, ha spiegato Fraccaro, anticipando che per questa misura è stata introdotta la cedibilità senza limiti di credito di posta e la possibilità di cederlo alle banche. Nei giorni scorsi si era parlato di una detrazione fino al 120%, che è quello che prevede un emendamento a DL liquidità presentato alla Camera dai deputati M5S Luca Sut, capogruppo commissione Attività produttive della Camera, e Patrizia Terzoni, vicepresidente commissione Ambiente alla Camera. Per il prossimo DL è stato inoltre ampiamente annunciato un'intervento sugli oneri per le Pmi (QE 4/5) e un bonus per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita e monopattini (QE 30/4). In audizione alla commissione Trasporti della Camera, Paola De Micheli, ministra dei Trasporti, ha confermato che l'entità del bonus sarà di 500 euro e non sarà erogato sulla base del reddito, ma sarà destinato ai residenti nelle aree con più di 50.000 abitanti. Come detto, gli attriti nel Governo riguardano due questioni: una economica, l'altra sociale. La prima è quella relativa all'ingresso dello Stato nel capitale delle aziende, su cui Italia Viva si è dimostrata contraria e su cui sembra registrarsi un approccio più cauto del Mef e del Governo, in attesa anche di studiare il documento con le regole Ue sugli aiuti di Stato. La seconda questione è quella sulla possibile sanatoria dei lavoratori migranti. Su questo tema il Movimento 5 Stelle assume una linea contraria e Teresa Bellanova, capo delegazione di Italia Viva e ministra per l'Agricoltura, minaccia le proprie dimissioni. In questo clima poco sereno, in cui da settimane non è più un tabù parlare di nuove maggioranze ed elezioni, si procede verso la



Quotidiano Energia

Confprofessioni e BeProf

definizione di un provvedimento da 55 miliardi di euro. Prima di riprendere il discorso con i rappresentanti della propria maggioranza, Conte ha scelto di confrontarsi con i sindacati (ieri) e questa mattina con Confapi, Confimi, Confprofessioni, Ance e Confindustria. Quest'ultima, rappresentata in videoconferenza dalla dg Marcella Panucci, è stata piuttosto critica con le misure messe in campo finora dall'esecutivo. La linea esposta nel corso della riunione è quella anticipata nei giorni scorsi dal presidente designato Carlo Bonomi - no a denaro a pioggia e prestiti, ma sì a investimenti - e dettagliata oggi anche da Maurizio Stirpe, vice presidente con delega al lavoro e alle relazioni Industriali. Un ruolo che ha ricoperto sotto la presidenza di Vincenzo Boccia e per cui è stato confermato da Bonomi (QE 30/4). I soldi a pioggia con una logica assistenziale non funzionano. C'è stata finora una visione di brevissimo periodo. È importante calibrare bene gli interventi, ha detto Stirpe in un'intervista a Il Sole 24 Ore. Alla riunione hanno preso parte i ministri Gualtieri (Economia), Patuanelli (Sviluppo Economico) e Catalfo (Lavoro), mentre non era presente Giuseppe Conte, presidente del Consiglio. Nel corso del confronto, oltre al sostegno alle imprese, per cui Confindustria chiede un'estensione dei prestiti con durata di sei anni e la sospensione degli adempimenti fiscali fino alla fine del 2020, si riportano contrasti sui nodi dell'occupazione. I vertici dell'associazione avevano già chiesto che fosse allineata la tempistica per il divieto dei licenziamenti (31 agosto) e la proroga della cassa integrazione (31 ottobre). Confindustria avrebbe poi espresso la sua contrarietà alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione, ricevendo però la garanzia del Governo che si tratta di misure che non saranno inserite nel cosiddetto DL maggio. Intanto Nicola Zingaretti, segretario del Partito Democratico, continua a premere per un provvedimento ad hoc sulla semplificazione. Già dal prossimo decreto bisogna dare segnali importanti dando fiducia all'autocertificazione e iniziando a introdurre la semplificazione di procedure in settori che rendono più competitivo il territorio. Penso all'economia green e digitale che deve favorire investimenti di qualità. Penso a ecobonus per efficientamento energetico delle imprese, delle case o del settore turistico, così come semplificare le procedure per la banda larga nei piccoli Comuni e aree interne. O semplificare al massimo tutte le procedure per gli investimenti legati al rilancio di fonti rinnovabili, scrive su Facebook il segretario dem.

Il Mattino di Foggia Confprofessioni e BeProf

Fatti del giorno

Il Premier oggi incontrerà i vertici parlamentari di Italia Viva. La ministra dell' Interno ha scritto ai Prefetti sul pericolo dell' infiltrazione criminale nei settori produttivi anti crisi Conte tende la mano a Renzi, Lamorgese avverte sull' inquinamento dell' economia legale

ROMA. Proseguono i tavoli con le parti sociali. Ma è tensione su più fronti nella maggioranza con Matteo Renzi sempre all' attacco e il ministro Iv Bellanova che sulla sanatoria per i migranti impiegati nei campi minaccia le dimissioni. Il premier Conte ha convocato per oggi nel primo pomeriggio a Palazzo Chigi gli esponenti di Iv Maria Elena Boschi, Ettore Rosato e Davide Faraone. Il fatto che Conte abbia espresso pubblicamente apprezzamento per Italia Viva e abbia annunciato di anticipare alcune aperture, come chiesto da tempo da Renzi, è stato valutato positivamente dai vertici di Italia Viva: «Sembra che abbiano capito che senza di noi non c' è maggioranza, specie al Senato. Meglio tardi che mai», da fonti vicino ai renziani pare che oggi a Conte Italia viva porrà tre questioni: «Bonafede, il piano shock e la ripartenza economica». Nella bozza del provvedimento è previsto che chi sceglie di ristrutturare casa, migliorando l' efficienza energetica o la resistenza antisismica, potrà usufruire di un superbonus al 110%. Fino a 500 euro per bici e monopattini nelle città. In arrivo anche 200 milioni da destinare ai Comuni più colpiti dall' epidemia che, in questi due mesi hanno subito le misure più restrittive diventando zone rosse. Secondo quanto si apprende queste risorse saranno aggiuntive rispetto a quelle destinate a Comuni e Province per fare fronte ai cali di incassi legati all' emergenza. Proseguono intanto gli incontri del governo per definire le misure economiche e varare il decreto maggio. Ieri in videoconferenza incontro con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli. Mentre sul versante sicurezza e criminalità la ministra dell' Interno, Luciana Lamorgese, intervistata dai microfoni di Radio Anch' io da detto: « ho emanato una direttiva a tutti i prefetti per sollecitare la massima attenzione sui rischi di inquinamento della economia legale, connessi al contesto di questa emergenza. Abbiamo firmato un protocollo importante con il ministro dell' Economia e con la Sace, per la assicurare la completa funzionalità del sistema di garanzia alle banche che finanziano le imprese, fermo restando che ci sia una celerità nell' attribuzione delle risorse necessarie. Ci sarà una intensificazione a livello centrale e periferico per poter monitorare il fenomeno e porre le condizioni perchè tutto si svolga in maniera regolare in fase di prevenzione su situazioni che possono degenerare»



Il Giornale

Confprofessioni e BeProf

IL CASO

Conte diserta il tavolo, imprese senza risposte

Il premier prima irride Confindustria («faccia proposte») poi non si presenta: è strappo

Pasquale Napolitano

Pasquale Napolitano Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte volta le spalle alle aziende (stremate dal coronavirus) e scappa davanti all' agenda che Confindustria consegna nelle mani dei ministri nel corso del vertice in videoconferenza di ieri mattina. Lo scontro tra industriali ed esecutivo, sulle misure da inserire nel decreto aprile (che diventa decreto maggio), resta aperto. Distanza che aumenta con l' assenza al confronto dei due attori principali. Il premier diserta il tavolo mandando avanti i ministri. Mentre il numero uno di Confindustria, Carlo Bonomi, (ufficialmente non ancora in carica) si affida al dg Marcella Panucci. All' incontro partecipano per l' esecutivo il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri e i ministri Catalfo e Stefano Patuanelli. In rappresentanza delle aziende, i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**. Ufficialmente l' assenza del capo del governo è motivata dal suo staff «con una serie di telefonate istituzionali, che si sono prolungate più del dovuto». Ma sembra l' anticamera dello strappo. Prima del vertice, il premier - in un' intervista al Fatto Quotidiano lancia la sfida: «Se ci sono buone e concrete proposte ben vengano. Può inviarcene anche Bonomi, purché siano specifiche e concrete, sul sostegno alle imprese». Appello raccolto: le proposte arrivano. Ma il governo scappa con il pallone. Giunge solo un deludente commento da parte del titolare dell' Economia, Gualtieri: «In modo costruttivo e collaborativo, nel rispetto dei ruoli, lavoriamo tutti insieme per far ripartire il prima possibile l' Italia». Dall' esecutivo fanno sapere che le proposte saranno esaminate. Nessun certezza sull' accoglimento delle misure da inserire nel decreto (55 miliardi) in via di approvazione. L' elenco di Confindustria e Ance è lungo: no all' ipotesi di ridurre l' orario di lavoro a parità di salario, indennizzi (non prestiti) diretti per i mancati introiti. E poi: la sospensione dei pagamenti fiscali fino a fine anno e allungamento dei termini previsti per la restituzione dei prestiti garantiti alle imprese, attualmente previsti a sei anni. E alcune tasse, come l' Irap, vanno abbassate. Anticipi di liquidità, più autocertificazioni. Meno burocrazia. Gli industriali respingono aiuti a pioggia e incalzano il governo su un piano di lungo termine. C' è anche la richiesta di non considerare il Covid come un infortunio sul lavoro. Il governo batte in ritirata. Ma Confindustria non cede. «Il mondo delle imprese non rimarrà col cerino in mano», avverte il vicepresidente degli industriali Maurizio Stirpe.



Il Giornale

Confessioni e BeProf

La Verità Confessioni e BeProf

Il premier dà buca pure agli industriali e tace sulle tasse: così il dl slitta ancora

Conte lascia Gualtieri a trattare con Confindustria la proposta di tagliare l'orario a parità di salario. Nulla sul rinvio fiscale

daniele capezzoneContinuano a chiamarlo «aprile», anche se a questo punto il nuovo decreto-legge arriverà a maggio inoltrato. Infatti, a meno di sorprese, sembra difficile che la convocazione del Consiglio dei ministri decisivo avvenga oggi o domani. Senza fare una piega, Giuseppe Conte, intervistato dal Fatto, ha tentato di scaricare la colpa di questo ulteriore ritardo sull'Europa: «La commissaria europea Margrethe Vestager sta aggiornando in questi giorni il Temporary framework, cioè lo strumento con cui si introduce un regime di deroga per gli aiuti alle imprese colpite dall'emergenza. Quindi tutte le misure di sostegno dovranno attenersi al nuovo quadro. Ne abbiamo delle anticipazioni, ma fino alla versione definitiva non possiamo essere sicuri di essere conformi». Per il resto, è caos su tutto: sul reddito di emergenza (di cui i grillini preparano una specie di stabilizzazione, con due mesi di durata, avendo in mente un'inevitabile proroga, visto il prevedibile andamento della crisi) e sui contratti collettivi, con la proposta del ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, di meno ore con lo stesso stipendio (e ovviamente non si vede come questo possa contribuire a un recupero di produttività). Quanto a quest'ultimo punto, l'obiettivo di tagliare l'orario (a parità di salario) portandolo sotto le 40 ore, convertendone una parte in formazione, vede il prevedibilissimo ok dei sindacati, ma l'altrettanto scontato (e motivato) no di Confindustria e Ance. A proposito di parti sociali, ieri il governo ha avuto uno scambio per un verso con il settore agricolo (Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Federdistribuzione), per altro verso - presente anche Conte in collegamento - con Rete Imprese Italia (Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio, Cna, Casartigiani), e ancora con altri rappresentanti del mondo imprenditoriale e produttivo (Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance). In particolare a questo terzo incontro online, ieri mattina, Giuseppe Conte non si è presentato (pare avesse una serie di telefonate: questa la assai poco convincente motivazione), delegando i ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, oltre alla Catalfo. Non c'era nemmeno il non ancora insediato presidente di Confindustria Carlo Bonomi, che ha inviato il dg Marcella Panucci, portatrice di una vera e propria controagenda: no a sussidi e nuovi redditi di cittadinanza, sì a sospensioni di tasse, sì al taglio di altre imposte come l'Irap. Sul piano non strettamente economico, gli imprenditori hanno anche insistito sull'esigenza di evitare responsabilità civili e penali a carico delle aziende (pressoché automatiche se il Coronavirus è considerato alla stregua di un infortunio sul lavoro).



La Verità

Confessioni e BeProf

Incredibilmente, su tutto, il governo non ha dato alcuna risposta: i ministri si sono limitati ad ascoltare e a precisare che le richieste saranno analizzate con attenzione. Mancava solo dicessero che le proposte delle imprese saranno bocciate con disattenzione. Restando sulle imprese, è ancora buio sugli aiuti a artigiani, commercianti e microimprese (fino a 5 milioni di fatturato). Si parla di 7 miliardi di ristoro, che dovrebbero coprire affitti, bollette e una quota del fatturato venuto meno. Quest' ultima parte sarebbe a fondo perduto, ma questo pone nuovamente il tema delle risorse e della platea, con il rischio di ripetere lo svarione realizzato in altro ambito con la Cig. Intanto, però, a fonte di questa promessa (per maggio), per ciò che riguarda aprile il governo sembra pronto a rimangiarsi la promessa di far salire il minibonus da 600 a 1.000 euro: resterà a 600 o al massimo salirà a 800. Quanto all' intervento diretto sulle imprese maggiori, intervistato dal Sole 24 Ore, l' ex ministro Giulio Tremonti ha avuto buon gioco a mettere a confronto, ben al di là della sentenza della Corte di Karlsruhe, la Germania («ha ottenuto il permesso per fabbricarsi, anche via Kfw, più di un trilione di aiuti di stato made in Germany») e l' Italia, con la stravagante ondata di neostatalizzazione su cui il governo sta ragionando («idee tardosovietiche, ovvero, alla tedesca, si pensa di far entrare nel cda il rappresentante della Stasi», ha chiosato Tremonti). In altro ambito, l' unica buona notizia, ma tutta da verificare, riguarda un' ipotesi di detrazione al 110% per ecobonus e sismabonus, incentivando la messa in sicurezza antisismica degli edifici e la loro riqualificazione energetica. Ci sta lavorando il sottosegretario Riccardo Fraccaro: si tratterebbe di un credito d' imposta del 110% per le imprese che faranno i lavori, che andranno svolti tra luglio 2020 e dicembre 2021. Gran silenzio invece sulla parte fiscale: nessuna anticipazione credibile e definitiva su eventuali misure destinate a essere inserite nel decreto. Il governo sembra sottovalutare la grandinata fiscale in arrivo a giugno, che si compone di tre scariche: le scadenze ordinariamente previste per giugno, quelle di marzo rinviate sempre a giugno, più (a meno di uno stop da inserire nel decreto) gli 8,5 milioni di cartelle e avvisi pronti a essere «sparati» dall' Agenzia delle entrate. Non esattamente un incentivo a riaprire per commercianti, artigiani, autonomi e partite Iva: per molti, semmai, rischia di essere la proverbiale goccia che fa traboccare un vaso già colmo. Senza dire che ieri a Napoli un imprenditore cinquantasettenne, oppresso dalla crisi, si è tolto la vita nel suo capannone.

Libertà

Confprofessioni e BeProf

«Professionisti autonomi penalizzati Piacenza colpita, la Regione ci aiuti»

Emani: «Servono interventi per venirci in aiuto. Grave danno economico»
Ripartire con i liberi professionisti. Ecco cosa chiedono i lavoratori autonomi alla Regione. **Confprofessioni** Emilia-Romagna ha recentemente redatto un documento (la versione completa è disponibile sulla piattaforma Fb dell'organizzazione) per dare voce alle esigenze di una categoria «che ha già pagato tanto ma che è indispensabile per garantire la ripresa del territorio». «Piacenza è stata penalizzata rispetto ad altre province regionali per la chiusura anticipata di numerose attività che rientrano nella filiera dell'edilizia e della produttività - spiega Emanuele Emani, il rappresentante piacentino Singeop del consiglio regionale di Confprofessioni - è importante abbia un'attenzione particolare anche verso i numerosi professionisti che hanno inevitabilmente risentito della sospensione». **Confprofessioni** Emilia-Romagna, a seguito dell'incontro del Comitato Consultivo delle professioni, ha pertanto sviluppato un documento attraverso cui richiede agevolazioni economiche per i liberi professionisti. «Il solo contributo dei 600 euro, che è comunque qualcosa, non può compensare il mancato incasso - commenta Emani di quanto avrebbe potuto fatturare ad esempio uno studio professionale, che per altro ha costi a cui far fronte, tra spese di gestione e collaboratori da remunerare». **Confprofessioni** chiede dunque l'accesso a finanziamenti a tasso zero a studi associati, società tra professionisti e professionisti individuali, con possibilità di finanziamenti fino a 72 mesi. Chiede inoltre un contributo finalizzato alla copertura dei costi di gestione dei propri studi (come affitto e utenze) e a garantire il lavoro a dipendenti. Chiede forme di sostegno anche per i praticanti. Suggerisce di erogare un'indennità, con conteggi simili a quelli di maternità, a favore dei professionisti con figli di età non superiore ai 12 anni che vedono fortemente limitato il tempo da poter dedicare alla professione. Facendo leva su fondi europei, chiede un contributo a sostegno dello smart working per l'acquisto di attrezzature e l'attivazione di impianti. «Ci aspettiamo su Piacenza commenta Emani - un'attenzione maggiore che deve condurre ad interventi concreti per permettere ai professionisti autonomi di compensare il grave danno economico subito a causa di questa epidemia. Siamo aperti a ricevere qualsiasi tipo di collaborazione per superare questa crisi con proposte utili per tutte le categorie». Una ripresa che - oltre a dover gestire gli esuberanti, da affrontare per **Confprofessioni** con strumenti che assomiglino al contratto di solidarietà - deve approfittare delle competenze dei liberi



Libertà

Confprofessioni e BeProf

professionisti per rilanciare l' economia. «Siamo parte strutturante dell' economia - conclude Emani - dobbiamo essere protagonisti della ripartenza, non sarebbe logico escluderci. Dobbiamo partecipare ai tavoli provinciali di riorganizzazione della ripresa. Le nostre competenze, nei vari settori (sanitario, tecnico, giuridico, economico) posso essere molto utili a tutta la collettività».

Gualtieri: al lavoro su contributi fondo perduto a imprese

"Per le imprese fino a 5 milioni di fatturato stiamo lavorando per stanziare contributi a fondo perduto ". Così il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri, secondo quanto apprende l' Adnkronos da fonti presenti, durante l' incontro con le organizzazioni del comparto agroalimentare. Gualtieri avrebbe annunciato anche che "stiamo lavorando a un' ulteriore proroga di tre mesi , da giugno a settembre, dei versamenti sospesi per i mesi di marzo, aprile e maggio, con possibilità di rateizzazione". Intanto, al termine del vertice con Confindustria lo stesso ministro in un tweet fa sapere che "continuano gli incontri con le parti sociali. Oggi videoconferenza con Confindustria, Ance, Confapi e **Confprofessioni** sul prossimo decreto. In modo costruttivo e collaborativo, nel rispetto dei ruoli, lavoriamo tutti #insieme per far ripartire il prima possibile l' Italia". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'Fatti', 'Salute', 'Sport', 'Cultura', 'Intrattenimento', 'Magazine', 'Sostenibilità', 'Immediapress', and 'Multimedia'. The main headline reads 'Gualtieri: al lavoro su contributi fondo perduto a imprese'. Below the headline is a sub-headline 'ECONOMIA' and a small image of Roberto Gualtieri. The article text is partially visible, starting with 'Per le imprese fino a 5 milioni di fatturato stiamo lavorando per stanziare contributi a fondo perduto'. To the right of the article, there's a 'Video' section with several video thumbnails. At the bottom of the article, there are tags: 'TAG: Gualtieri, imprese, fondo perduto, contributi, proroga versamenti fiscali'.

COVID: DECRETO MAGGIO: NO CONFINDUSTRIA-ANCE A TAGLIO ORARIO A PARI SALARI

Pubblicazione: 06 maggio 2020 alle ore 14:59 ROMA - Confindustria e Ance hanno detto no alla riduzione dell' orario di lavoro a parità di salario. E' quanto emerge al termine del tavolo tra gli imprenditori, presente per Confindustria il direttore generale Marcella Panucci, e il governo. Il ministro Nunzia Catalfo avrebbe spiegato che l' idea è permettere con specifiche intese di rimodulare l' orario di lavoro, per il periodo dell' emergenza Coronavirus, e destinare parte dell' orario a corsi di formazione, a parità di stipendio. Proseguono intanto gli incontri del governo per definire le misure economiche e varare il decreto maggio. Oggi in videoconferenza incontro con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli . Riunione poi con le associazioni rappresentative del settore agricolo e alimentare, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Federdistribuzione. "In questi mesi la filiera ha continuato a garantire cibo al Paese - ha scritto su Twitter la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova -, ma le criticità sono forti e il prossimo decreto dovrà farsene carico".



COVID: DECRETO MAGGIO: NO CONFINDUSTRIA-ANCE A TAGLIO ORARIO A PARI SALARI

Publicazione: 06 maggio 2020 alle ore 14:59 ROMA - Confindustria e Ance hanno detto no alla riduzione dell' orario di lavoro a parità di salario. E' quanto emerge al termine del tavolo tra gli imprenditori, presente per Confindustria il direttore generale Marcella Panucci, e il governo. Il ministro Nunzia Catalfo avrebbe spiegato che l' idea è permettere con specifiche intese di rimodulare l' orario di lavoro, per il periodo dell' emergenza Coronavirus, e destinare parte dell' orario a corsi di formazione, a parità di stipendio. Proseguono intanto gli incontri del governo per definire le misure economiche e varare il decreto maggio. Oggi in videoconferenza incontro con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli . Riunione poi con le associazioni rappresentative del settore agricolo e alimentare, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Federdistribuzione. "In questi mesi la filiera ha continuato a garantire cibo al Paese - ha scritto su Twitter la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova -, ma le criticità sono forti e il prossimo decreto dovrà farsene carico".



Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.

The screenshot shows the Affaritaliani.it website interface. At the top, there's a navigation bar with the site logo and tagline 'Il primo quotidiano digitale, dal 1996'. Below the navigation bar, there are several news thumbnails with categories like 'SPETTACOLI', 'POLITICA', 'ECONOMIA', and 'MOTORI'. The main content area features a 'NOTIZIARIO' section with a 'Torna alla lista' link. The primary article is titled 'Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese' and is dated '6 maggio 2020 - 13:01'. The article text is partially visible, starting with 'Roma. 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.' Below the article, there is an 'aiTV' section with a video player showing a news anchor. Underneath the video, there are sections for 'Fase due, l'intervista di Conte ad Affaritaliani apre i TG', 'In evidenza' with a link to 'Clicca qui e manda il tuo mese di mondaiactu@pro.affaritaliani.it', and 'La speranza e l'idea. Uno ad accendere la speranza' with a small image. At the bottom, there's a section titled 'Coronavirus vissuto con ironia' with a small image.

Affari Italiani

Confprofessioni e BeProf

Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.

The screenshot shows the website 'affaritaliani.it' with a navigation bar at the top. The main content area features a news article titled 'Fase 2: terminata riunione governo-imprese' dated 6 maggio 2020. The article text is partially visible, matching the text in the main document. Below the article, there is a video player from 'aiTV' with the caption 'Fase due, l'intervista di Conte ad Affaritaliani apre i TG'. Further down, there is a section 'In evidenza' with a link to 'Clicca qui e manda il tuo memo a mandala@fotoaffaritaliani.it'. At the bottom, there is a small image and the text 'Coronavirus vissuto con ironia'.

Agenzia Nova

Confprofessioni e BeProf

Decreto maggio: in corso a palazzo Chigi incontro tra governo e imprese

Roma, 06 mag 11:42 - (Agenzia Nova) - E' ancora in corso a palazzo Chigi la videoconferenza tra il governo e il mondo delle imprese sul nuovo decreto che dovrà essere varato a maggio per affrontare la crisi provocata dall'emergenza coronavirus. All' incontro, al quale non sta partecipando il premier Giuseppe Conte, sono presenti Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance, che si stanno confrontando con i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ieri, invece, si è svolto il confronto con i sindacati, alleanza delle cooperative e il forum del terzo settore. (Rin) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata.



Il decreto maggio in stand by, è scontro nella maggioranza. Conte convoca Italia Viva. Matteo Renzi avverte: è in arrivo uno tsunami occupazionale.

Il premier ha convocato per domani nel primo pomeriggio a Palazzo Chigi Maria Elena Boschi, Ettore Rosato e Davide Faraone. Arriva il no di Confindustria-Ance al taglio orario a pari salari. Intanto Matteo Renzi avverte: è in arrivo uno tsunami occupazionale.

Il premier ha convocato per domani nel primo pomeriggio a Palazzo Chigi Maria Elena Boschi, Ettore Rosato e Davide Faraone. Arriva il no di Confindustria-Ance al taglio orario a pari salari. Intanto Matteo Renzi avverte: è in arrivo uno tsunami occupazionale. Conte media sul decreto maggio, attualmente in stand by, mentre proseguono i tavoli con le parti sociali. Ma è tensione su più fronti nella maggioranza con Matteo Renzi sempre all'attacco e il ministro Iv Bellanova che sulla sanatoria per i migranti impiegati nei campi minaccia le dimissioni. Il premier Conte ha convocato per domani nel primo pomeriggio a Palazzo Chigi gli esponenti di Iv Maria Elena Boschi, Ettore Rosato e Davide Faraone. Il fatto che Conte abbia espresso pubblicamente apprezzamento per Italia Viva e abbia annunciato di anticipare alcune aperture, come chiesto da tempo da Renzi, è visto come un "fatto positivo" da Iv. "Sembra che abbiano capito che senza di noi non c'è maggioranza, specie al Senato. Meglio tardi che mai", osservano i renziani. E aggiungono che domani a Conte nell'incontro Italia viva porrà tre questioni: "Bonafede, il piano shock e la ripartenza economica". Nella bozza del provvedimento è previsto che chi sceglie di ristrutturare casa, migliorando l'efficienza energetica o la resistenza antisismica, potrà usufruire di un superbonus al 110%. Fino a 500 euro per bici e monopattini nelle città. In arrivo anche 200 milioni da destinare ai Comuni più colpiti dall'epidemia che, in questi due mesi hanno subito le misure più restrittive diventando zone rosse. Secondo quanto si apprende queste risorse saranno aggiuntive rispetto a quelle destinate a Comuni e Province per fare fronte ai cali di incassi legati all'emergenza. Proseguono intanto gli incontri del governo per definire le misure economiche e varare il decreto maggio. Oggi in videoconferenza incontro con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. L'incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli. Riunione poi con le associazioni rappresentative del settore agricolo e alimentare, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Federdistribuzione. "In questi mesi la filiera ha continuato a garantire cibo al Paese - ha scritto su Twitter la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova -, ma le criticità sono forti e il prossimo decreto dovrà farsene carico". Governo vede anche Rete Imprese Italia: Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio, Cna, Casartigiani. "Dobbiamo affrontare un periodo di grandi sofferenze", ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte nel corso dell'incontro con Rete Imprese Italia insistendo sulla necessità di "lavorare tutti insieme e affrettarsi per portare questa settimana in Cdm il decreto legge" sulle misure economiche. Confindustria e Ance hanno detto no alla riduzione dell'orario di lavoro a parità



Agora Magazine

Confprofessioni e BeProf

di salario . E' quanto emerge al termine del tavolo tra gli imprenditori, presente per Confindustria il direttore generale Marcella Panucci, e il governo. Il ministro Nunzia Catalfo avrebbe spiegato che l' idea è permettere con specifiche intese di rimodulare l' orario di lavoro, per il periodo dell' emergenza Coronavirus, e destinare parte dell' orario a corsi di formazione, a parità di stipendio. Intanto Matteo Renzi avverte: è in arrivo uno tsunami occupazionale . Va nuovamente all' attacco il leader di Iv Matteo Renzi. "Bisogna smetterla - ribadisce nella Enews - con i dpcm. Il governo può dirmi se usare o no la mascherina o se evitare gli assembramenti. Ma se vengono "consentiti" gli incontri non è un dpcm che può dire "il prozio sì, l' amico no". Perché ne va delle libertà costituzionali. Il dpcm impatta sulle libertà personali. Molti dicono: "Mi fido di Conte". Mi fa piacere, ma - se creiamo un precedente - un domani, con questa stessa metodologia, se diventassero premier Salvini o Meloni potrebbero fare la stessa cosa. Sicuri che questa sia la strada giusta?". Uno "tsunami occupazionale - avverte - si abatterà sul nostro Paese tra qualche mese". "Non di soli sussidi vive l' uomo. Vanno bene tutti gli interventi di aiuto a chi è in difficoltà ma vanno dati i soldi per far riprendere l' economia, altrimenti tra sei mesi i sussidi saranno finiti, il debito sarà al 160% del pil e le persone scenderanno in piazza, mentre i mercati internazionali balleranno. Bisogna ripartire", aggiunge. Iv è critica sulla misura annunciata nel dl maggio del reddito di emergenza.

Fase 2, Confprofessioni: 'Governo al lavoro per incentivi patrimonializzazione imprese'

Genova / Roma | «Il Governo sta lavorando per introdurre incentivi fiscali per la capitalizzazione e la patrimonializzazione delle imprese più colpite dall'emergenza, accogliendo così una delle proposte che abbiamo presentato all'incontro con il Governo e le altre parti sociali». È quanto ha dichiarato Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, oggi al termine della videoconferenza con il ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e con la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, che hanno illustrato i contenuti del decreto di maggio. «Per favorire la ripartenza delle attività produttive si sta valutando anche l' introduzione di incentivi fiscali per favorire le aggregazioni sia per le imprese di tipo verticale (filieri) e orizzontali (di scopo) sia per gli studi professionali», ha aggiunto Stella. «Una misura che riteniamo particolarmente importante per assicurare al nostro sistema produttivo dimensioni in grado di reggere all' urto della crisi e continuare a competere sui mercati». «Le misure annunciate dal Governo vanno nella giusta direzione: dal rifinanziamento degli ammortizzatori sociali al bonus per i lavoratori autonomi; dai contributi a fondo perduto per le imprese con fatturati fino a 5 milioni di euro allo sblocco degli investimenti e delle opere già finanziate; dal rinvio a settembre delle scadenze tributarie, fino alla sterilizzazione di alcune norme sui controlli», ha dichiarato Stella. «Ma potranno essere realmente efficaci solo se accompagnate da una vera e propria semplificazione delle procedure, e da una più rapida erogazione della liquidità alle imprese».



Al via incontro governo-Confindustria

Confronto su misure per rilancio economia

ROMA (ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l' arrivo del premier Giuseppe Conte.

Tags Al via incontro governo-Confindustria.

GIUSEPPE CONTE



Al via incontro governo-Confindustria

Confronto su misure per rilancio economia

(ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l' arrivo del premier Giuseppe Conte.

GIUSEPPE CONTE



5000 firme per piste bici a Genova

Gruppo Fb 'genovaciclabile' appoggia piano per 130 km piste

Poco meno di 5mila firme in pochi giorni per chiedere l'attuazione di un piano di piste ciclabili a Genova. Le ha raccolte un gruppo su Facebook chiamato #genovaciclabile, che annuncia 4700 adesioni, in crescita, è spiega di essere diventato un centro di confronto per le idee, per le ultime notizie, "moderato secondo un regolamento pubblico che amministratori e moderatori chiedono di rispettare". La petizione serve "a far sentire al Comune il nostro sostegno e aiuto per ogni scelta effettuata nella nostra direzione - spiegano i promotori -. In questi giorni una lettera sulla mobilità dolce indirizzata al Comune di Genova, alla Provincia e alla Regione è stata firmata da 40 associazioni. Abbiamo voluto firmarla anche noi perchè d'accordo con i contenuti. Siamo tutti uniti per un cambiamento profondo della mobilità. Possiamo contare anche sul ciclopico lavoro di Fiab, in collaborazione con **ConfProfessioni** Liguria, che propone al Comune un progetto di 130 km di ciclabili a Genova per la già iniziata fase 2 del Covid". "Genova purtroppo è la maglia nera italiana per incidenti stradali mortali, e l'Italia è maglia nera in Europa per polveri sottili. In questa delicata fase storica è la stessa Oms ad indicare come mezzo più idoneo al mantenimento della distanza sociale la bicicletta ed a raccomandarne l'utilizzo" spiegano i promotori. (ANSA).



Fase 2: quasi 5 mila firme per piste ciclabili a Genova

Poco meno di 5 mila firme in pochi giorni per chiedere l'attuazione di un piano di piste ciclabili a Genova. Le ha raccolte il gruppo Facebook #genovaciclabile. 4.700 adesioni, in crescita, sul gruppo social che si definisce un centro di confronto per le idee, per le ultime notizie, "moderato secondo un regolamento pubblico che amministratori e moderatori chiedono di rispettare". La petizione serve "a far sentire al Comune il sostegno e l'aiuto per ogni scelta effettuata nella nostra direzione - spiegano i promotori - In questi giorni una lettera sulla mobilità dolce indirizzata al Comune di Genova, alla Provincia e alla Regione è stata firmata da 40 associazioni. Abbiamo voluto firmarla anche noi perché d'accordo con i contenuti. Siamo tutti uniti per un cambiamento profondo della mobilità. Possiamo contare anche sul ciclopico lavoro di Fiab, in collaborazione con **ConfProfessioni** Liguria, che propone al Comune un progetto di 130 km di ciclabili a Genova per la già iniziata fase 2 del Covid-19. "Genova purtroppo è la maglia nera italiana per incidenti stradali mortali, e l'Italia è maglia nera in Europa per polveri sottili. In questa delicata fase storica è la stessa Oms a indicare come mezzo più idoneo al mantenimento della distanza sociale la bicicletta e a raccomandarne l'utilizzo", spiegano i promotori.



Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

DL Maggio: iniziato tavolo con Confindustria, alle 13 Confcommercio -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 mag - Al tavolo in corso, a quanto si apprende, partecipano anche Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. fil (RADIOCOR) 06-05-20 10:02:33 (0202) 5 NNNN Tag Ita.



Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

DI Maggio, iniziato incontro Governo con Confindustria-Ance

(Teleborsa) - Come da programma, è iniziato l' incontro tra il Governo e i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance sul Decreto Maggio. Ad aprire la riunione, viene riferito, il Ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri e il Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli , mentre il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte , arriverà in un secondo momento. Intanto, si allungano i tempi per il varo del DI Maggio - che porterà in dote un "tesoretto" da 55 miliardi - in attesa l' aggiornamento del Temporary Framework dell' UE con il Consiglio dei Ministri, inizialmente previsto tra oggi e domani, che rischia di slittare. Servirà infatti più tempo per avere dalla Commissione Europea una risposta sul nuovo regime che dovrebbe allentare temporaneamente le regole UE sugli aiuti di Stato riguardo al settore specifico delle ricapitalizzazioni di imprese. Un dossier che il Ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, come lui stesso ha confermato, attende per poter meglio definire il perimetro del pacchetto di misure per le aziende da inserire nel provvedimento. (Teleborsa) 06-05-2020 10:41.



Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

Di Maggio: imprese chiedono proroga stop fisco e allungamento restituzione prestiti

No Confindustria e Ance a proposta Catalfo su orario lavoro (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 mag - Sospensione dei pagamenti fiscali fino a fine anno e allungamento dei termini previsti per la restituzione dei prestiti garantiti alle imprese, attualmente previsti a sei anni. Sono alcune delle richieste dei rappresentanti degli industriali al Governo, nell' incontro che si e' da poco concluso, con Confindustria, Ance, Confapi, Confimi e **Confprofessioni**, secondo quanto riferiscono fonti presenti all' incontro. Confindustria e Ance hanno anche espresso contrarietà sulla proposta di riduzione dell' orario di lavoro a parità di salario per percorsi di formazione, intervento prospettato ieri dal ministro del Lavoro Nunzia Catalfo. All' incontro per mettere a punto il decreto legge, che potrebbe andare in Consiglio dei ministri già domani, hanno partecipato i ministri Catalfo, Stefano Patuanelli e Roberto Gualtieri, assente il presidente Giuseppe Conte.

bab (RADIOCOR) 06-05-20 12:53:49 (0360) 5 NNNN Tag Ita.

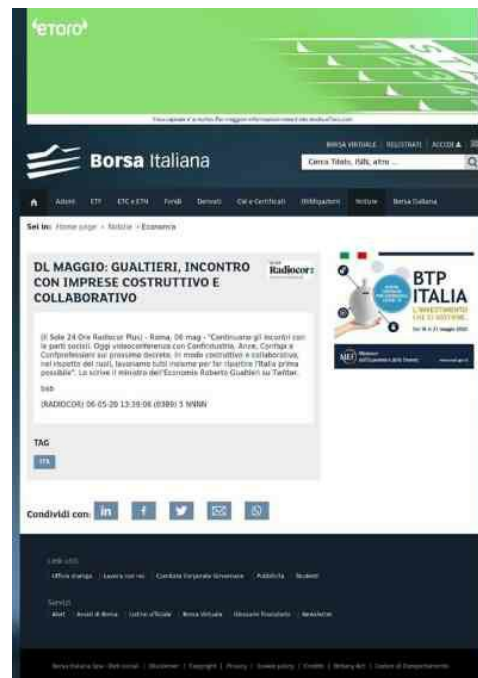


Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

DI Maggio: Gualtieri, incontro con imprese costruttivo e collaborativo

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 mag - "Continuano gli incontri con le parti sociali. Oggi videoconferenza con Confindustria, Ance, Confapi e **Confprofessioni** sul prossimo decreto. In modo costruttivo e collaborativo, nel rispetto dei ruoli, lavoriamo tutti insieme per far ripartire l' Italia prima possibile". Lo scrive il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri su Twitter. bab (RADIOCOR) 06-05-20 13:39:06 (0389) 5 NNNN Tag Ita.



Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

da Adnkronos 6 Maggio 2020 10:07 A cura di Adnkronos 6 Maggio 2020 10:07

DA ADNKRONOS

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.

The screenshot shows a news article on the Adnkronos website. At the top, there is a navigation bar with 'CALCIOWEB' and various sports categories. The main headline reads 'Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese'. Below the headline is a sub-headline 'Cura di Adnkronos 6 Maggio 2020 10:07'. There is a video player on the right side of the article with a play button and the text 'La compagnia di Sebastian Veltz ricerca l'attaccante di successo'. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese...'. At the bottom of the page, there is a footer with 'NETWORK' and 'PARTNER' sections.

Calcio Web

Confprofessioni e BeProf

Fase 2: terminata riunione governo-imprese

da Adnkronos 6 Maggio 2020 12:23 A cura di Adnkronos 6 Maggio 2020 12:23

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.

DA ADNKRONOS

The screenshot shows a news article on the Adnkronos website. At the top, there is a navigation bar with 'CALCIO:WEB' and various sports categories. The main headline reads 'Fase 2: terminata riunione governo-imprese'. Below the headline is a sub-headline 'Fase 2: terminata riunione governo-imprese' and a date '6 Maggio 2020 12:23'. There is a small image of a soccer player in an orange jersey. To the right of the article is a video player with a play button and the text 'Più in Tattico, ora si avverte il bisogno di una parafina'. At the bottom of the page, there are sections for 'NETWORK' and 'PARTNERS'.

politica

Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



politica

Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.



Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.



Al via incontro governo-Confindustria

(ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l' arrivo del premier Giuseppe Conte.

GIUSEPPE CONTE



Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.

The screenshot shows the website of Corriere della Sera. The main headline is "Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese". The article text is partially visible, starting with "Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese...". To the right of the article, there are several smaller news items and sections: "Coronavirus, primo viaggio per Trump che vola in Arizona e visita una fabbrica di mascherine", "Incendio a Ostia Lido, a fianco scialotto", "Fase 2, al via il take away per gli aperitivi", "Anci: 'App Sanzione solo con sanzioni tempestive'", "Anci: 'App Immuni pronta a fine maggio'", "SONDAGGI", "Per noi chi è la scelta migliore per Renato nella Juve?", and "PIÙ LETTI OGGI".

Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.



Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.

The screenshot shows the homepage of the Corriere della Sera website. The main headline is "Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese". The article text is partially visible, starting with "Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese."

Other visible elements include the website navigation menu (HOME, ECONOMIA, ATTUALITÀ, CORONAVIRUS, ECONOMIA, POLITICA, PALIN, SPORT, HISTORI, WEST IMMIGRAZIONE), a search bar, and several sidebar widgets: "CORRIERE SIENA TV" with a video player, "SONDAGGI" (Polls), and "PIÙ LETTI OGGI" (Most Read Today).

Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.



Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



The screenshot shows the homepage of the Corriere Viterbo website. The main headline is "Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese". The article text below the headline reads: "Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese." The page also features a "CORRIERE VITERBO & TV" section with a video player, a "SONDAGGI" section with a poll titled "Per voi chi è la scelta migliore per Romano nella Juve?", and a "PIÙ LETTI OGGI" section.

Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.



Coronavirus: Incontro Governo-Confindustria per sostegno a imprese

Importante incontro su decreto a sostegno delle imprese. Intanto preoccupanti in Europa i dati sul Pil che descrive crisi profonda a causa del coronavirus.

È in corso l'incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all'emergenza Coronavirus. L'incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l'arrivo del premier Giuseppe Conte. Intanto Gentiloni, sul fronte europeo, avverte che il Pil descrive una crisi più profonda di quella finanziaria di dieci anni fa. Tutti sono pronti al peggio, cioè a vedere la crescita precipitare nell'Eurozona fino al -8% e nella Ue al -7,5%, come già aveva predetto il Fondo monetario internazionale qualche settimana fa. Per l'Italia il tonfo dovrebbe aggirarsi tra il -9,3% e il -9,4%, ma c'è anche chi starà peggio, con un crollo fino al 10%. A Bruxelles questa mattina sono stati presentati i primi dati sull'economia Europea da quando è scoppiata la pandemia da Coronavirus. Nonostante una risposta politica rapida e completa sia a livello Ue che nazionale, quest'anno l'economia europea subirà una recessione di dimensioni storiche. I dati presentati indicano che l'attività economica in Europa è crollata nelle ultime settimane, e le misure di contenimento messe in campo dai Paesi membri a metà marzo per rispondere alla crisi hanno messo l'economia in uno stato di ibernazione. Vista la gravità di questo shock a livello mondiale senza precedenti, è ora abbastanza chiaro che l'Ue sia entrata nella più profonda recessione economica della sua storia. La situazione in Italia non è certamente delle migliori a causa del coronavirus. La pandemia inoltrata spingerà la nazione in una "profonda recessione", con una "rimbalzo tecnico nella seconda metà del 2020", sostenuto dalle misure del Governo, e una "parziale ripresa" nel 2021; queste le prime stime economiche da parte della Commissione Ue, che vedono il Pil italiano contrarsi del 9,5% quest'anno, e rimbalzare al 6,5% l'anno prossimo. Le stime si basano su una "ripresa delle attività economiche da maggio", con "graduale normalizzazione". Nel 2019 il deficit italiano all'1,6% ha segnato uno "storico livello basso", ma nel 2020 "il coronavirus lo spingerà all'11%". Nel 2021 calerà al 5,5%. Il debito invece, "stabile" al 134,8% nel 2019, "raggiungerà il 159% nel 2020 e scenderà al 153,5% nel 2021, principalmente per dinamiche del Pil". L'avanzo primario sarà "negativo per la seconda volta dall'adozione dell'euro, pesando fortemente sul debito nel 2020". Commenta la News commenti.

CosenzaPost.it
 SPAZIO PUBBLICITARIO
 DEDICATO
 mobile
 0984-401737 / 335-4350256

OROCASH
 INTERNATIONAL

Coronavirus: Incontro Governo-Confindustria per sostegno a imprese
 Importante incontro su decreto a sostegno delle imprese. Intanto preoccupanti in Europa i dati sul Pil che descrive crisi profonda a causa del coronavirus.

È in corso l'incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all'emergenza Coronavirus. L'incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l'arrivo del premier Giuseppe Conte. Intanto Gentiloni, sul fronte europeo, avverte che il Pil descrive una crisi più profonda di quella finanziaria di dieci anni fa. Tutti sono pronti al peggio, cioè a vedere la crescita precipitare nell'Eurozona fino al -8% e nella Ue al -7,5%, come già aveva predetto il Fondo monetario internazionale qualche settimana fa. Per l'Italia il tonfo dovrebbe aggirarsi tra il -9,3% e il -9,4%, ma c'è anche chi starà peggio, con un crollo fino al 10%. A Bruxelles questa mattina sono stati presentati i primi dati sull'economia Europea da quando è scoppiata la pandemia da Coronavirus. Nonostante una risposta politica rapida e completa sia a livello Ue che nazionale, quest'anno l'economia europea subirà una recessione di dimensioni storiche. I dati presentati indicano che l'attività economica in Europa è crollata nelle ultime settimane, e le misure di contenimento messe in campo dai Paesi membri a metà marzo per rispondere alla crisi hanno messo l'economia in uno stato di ibernazione. Vista la gravità di questo shock a livello mondiale senza precedenti, è ora abbastanza chiaro che l'Ue sia entrata nella più profonda recessione economica della sua storia. La situazione in Italia non è certamente delle migliori a causa del coronavirus. La pandemia inoltrata spingerà la nazione in una "profonda recessione", con una "rimbalzo tecnico nella seconda metà del 2020", sostenuto dalle misure del Governo, e una "parziale ripresa" nel 2021; queste le prime stime economiche da parte della Commissione Ue, che vedono il Pil italiano contrarsi del 9,5% quest'anno, e rimbalzare al 6,5% l'anno prossimo. Le stime si basano su una "ripresa delle attività economiche da maggio", con "graduale normalizzazione". Nel 2019 il deficit italiano all'1,6% ha segnato uno "storico livello basso", ma nel 2020 "il coronavirus lo spingerà all'11%". Nel 2021 calerà al 5,5%. Il debito invece, "stabile" al 134,8% nel 2019, "raggiungerà il 159% nel 2020 e scenderà al 153,5% nel 2021, principalmente per dinamiche del Pil". L'avanzo primario sarà "negativo per la seconda volta dall'adozione dell'euro, pesando fortemente sul debito nel 2020". Commenta la News commenti.

Di maggio, è scontro tra Confindustria e governo su riduzione oraria a parità di salario

ROMA - "No" di Confindustria e Ance alla riduzione dell' orario di lavoro a parità di salario. Il governo precisa che si tratta di un intervento previsto per un' altra fase, non per il di maggio. Gli industriali chiedono inoltre il prolungamento della sospensione dei pagamenti fiscali di altri sei mesi, fino al 31 dicembre. Chiedono inoltre l' ulteriore prolungamento dei termini, oggi previsti in sei anni, per la restituzione dei prestiti alle imprese. Queste, a quanto apprende l' agenzia Dire, alcuni dei principali temi discussi nel corso della videoconferenza tra governo e imprese che si è conclusa da poco. LEGGI ANCHE: Conte: "Nel decreto maggio 55 miliardi, e anche un piano per la scuola" Per l' esecutivo hanno partecipato il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri, la ministra del Lavoro Nunzia Catalfo, il ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli. Non c' era invece il premier Giuseppe Conte. Le associazioni datoriali collegate erano Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. Per Viale dell' Astronomia non ha partecipato il presidente designato Carlo Bonomi, ma il direttore generale Marcella Panucci.

Edil Portale

Confprofessioni e BeProf

Sicurezza negli studi, le linee guida di Confprofessioni per la Fase 2

06/05/2020 - Nella Fase 2 l'organizzazione del lavoro, anche negli studi professionali, sarà molto diversa dalla 'normalità' in quanto si dovranno rispettare le prescrizioni per il contenimento della diffusione del virus Covid19. Cambiano, infatti, le modalità di ingresso in studio, i dispositivi di protezione individuale, la gestione degli spazi comuni e la sanificazione. Per aiutare i professionisti ad orientarsi nella gestione dello studio, **Confprofessioni** ha messo a disposizione delle linee guida per la sicurezza negli studi professionali che schematizzano le prescrizioni contenute nel protocollo del 24 aprile. Fase 2 negli studi professionali: il vademecum

Confprofessioni Le azioni indicate dalla Confederazione si rivolgono alle aree professionali che presentano gli stessi profili di rischio (economica, tecnica e giuridica). Il documento ricorda che il datore di lavoro è tenuto a informare tutti i lavoratori in merito alle disposizioni delle Autorità, come l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in caso di febbre (oltre 37.5°) o di mantenere la distanza di sicurezza nello studio. Inoltre, può, prima dell'accesso al luogo di lavoro e nel rispetto della privacy, rilevare la temperatura corporea dei dipendenti. Qualora la temperatura risulti superiore ai 37,5, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Una persona presente in studio che sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, deve dichiararlo immediatamente al datore di lavoro e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria. Il datore di lavoro procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti.

Sicurezza negli studi professionali: la nuova organizzazione del lavoro **Confprofessioni** sottolinea che con la Fase 2, cambiano le modalità di accesso di clienti, fornitori e visitatori esterni. Sarà, quindi, utile ricevere sempre per appuntamento, richiedere l'utilizzo di mascherine chirurgiche e guanti monouso e ridurre il tempo di attesa nelle sale di aspetto. L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano. L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orario. È necessario favorire orari di ingresso/uscita scaglionati. Gli spostamenti all'interno dello studio professionale devono essere limitati al minimo indispensabile. È preferibile non svolgere riunioni in presenza. Laddove necessarie, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione. Fase 2 studi professionali: Dpi e sanificazione Nello studio va assicurata la pulizia giornaliera degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree



Edil Portale

Confprofessioni e BeProf

comuni, invitando ad utilizzare detergenti a base di alcool. Occorre garantire la pulizia a fine giornata/turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, e negli uffici. Lo studio deve mettere a disposizione idonei mezzi detergenti a base di alcool per le mani che devono essere accessibili a tutti i lavoratori e ai soggetti esterni anche grazie a specifici dispenser. Infine, **Confprofessioni** ricorda che il protocollo individua quale strumento di base per la prevenzione del contagio la mascherina chirurgica.

Confprofessioni: fase 2, la sicurezza negli studi

La Confederazione italiana libere professioni dà le linee guida agli studi professionali su come gestire e organizzare il lavoro, nella fase 2 post-emergenza Coronavirus, per la salute e sicurezza di datori di lavoro, dipendenti e clienti.



Contagio da Coronavirus, responsabilità penale per il datore?

Il Coronavirus contratto in azienda è assimilato all' infortunio sul lavoro.

Confprofessioni: potenziali responsabilità anche penali per il datore di lavoro che non ha adottato le misure per prevenire il contagio. Contenuto riservato al prezzo di 0,25! Accedi o registrati gratuitamente.



Al via incontro governo-Confindustria

(ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni, Ance. La riunione serve a fare

GIUSEPPE CONTE

(ANSA) - ROMA , 6 MAG - È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l' arrivo del premier Giuseppe Conte.

Operazioni di sanificazione «tracciate» negli studi professionali

Confprofessioni fornisce le proprie linee guida sulle nuove misure di sicurezza da adottare

Nella giornata di ieri, **Confprofessioni** ha diffuso le linee guida relative alle nuove misure di sicurezza e prevenzione da adottare negli studi professionali, alla luce di quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, siglato dalle Parti sociali il 24 aprile scorso in occasione della riapertura delle attività produttive dello scorso 4 maggio (c.d. "fase 2"). Le linee guida fanno riferimento, in particolare, alle attività professionali che attengono all'area economica, tecnica e giuridica, che presentano gli stessi profili di rischio, mentre per l'area sanitaria si attendono indicazioni specifiche, da predisporre con l'intesa delle relative associazioni di categoria. Il documento - articolato in modo simile al vademecum diffuso dall'Associazione nazionale commercialisti di Torino (si veda "Controllo della temperatura obbligatorio negli studi professionali" del 29 aprile 2020) - analizza in primis il dovere di provvedere ad una corretta informazione dei lavoratori, e di chiunque sia presente in studio, circa l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in caso di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, di comunicarne tempestivamente l'eventuale insorgenza sul posto di lavoro, nonché l'impegno a rispettare i comportamenti adeguati a prevenire il contagio (il rispetto delle distanze di sicurezza, delle regole di igiene personale, ecc.). A tal fine, si ritiene adeguato esporre un documento contenente tali indicazioni in un luogo ben visibile, e darne copia ai lavoratori facendo firmare la ricevuta per accettazione. Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, viene sottolineata ancora una volta l'importanza del ricorso al "lavoro a distanza", attivando il più possibile lo smart working anche nella "fase due". Nel caso in cui lo smart working non sia attuabile, al fine di evitare assembramenti e contatti tra dipendenti e collaboratori è opportuno scaglionarne gli orari di ingresso e di uscita dal lavoro; potranno essere prese precauzioni come il controllo della temperatura corporea, nel rispetto della disciplina vigente in materia di privacy, sino ad arrivare all'esecuzione di tamponi, laddove ciò sia ritenuto necessario da parte dell'Autorità sanitaria competente per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus. Il rientro in ufficio di lavoratori guariti dal COVID-19, in linea con quanto previsto dal Protocollo, potrà avvenire previa esibizione della certificazione medica che conferma l'avvenuta negativizzazione del tampone. Devono inoltre essere previste particolari modalità di accesso di visitatori esterni (ad es. personale addetto alle pulizie, fornitori, corrieri, ecc.), che sarà opportuno ricevere, ove possibile, su appuntamento, richiedendo espressamente l'utilizzo di mascherine chirurgiche e guanti monouso, riducendo il più possibile i tempi di attesa nelle sale di aspetto. Per quanto riguarda la riorganizzazione degli spazi



EutekneInfo

Confprofessioni e BeProf

di lavoro si ribadisce la necessità di improntare lo svolgimento dell' attività lavorativa nell' ottica del distanziamento sociale , con il rispetto della distanza di almeno un metro negli spazi di lavoro, anche eventualmente utilizzando spazi inutilizzati, come le sale riunioni. Il personale deve inoltre essere informato circa gli obblighi contenuti nei protocolli anticontagio relativi alle modalità di sanificazione degli strumenti di lavoro ad uso comune e personale (schermi, tastiere, stampanti e scanner, computer, smartphone, penne, materiale cartaceo, ecc.). Si raccomanda l' utilizzo di detergenti a base di alcool e di tenere traccia delle operazioni di sanificazione, tenendo un registro in cui annotare la periodicità di tali operazioni. Sul punto, le linee guida sottolineano l' importanza di procedere, in aggiunta alle normali pulizie, ad una sanificazione straordinaria per gli studi professionali siti in aree geografiche a maggiore endemia o in quelli in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19. Da rivedere anche la gestione degli spazi comuni Oltre al rispetto delle norme igienico sanitarie di base (lavaggio frequente delle mani, ecc.) e delle regole di distanziamento sociale, le mascherine chirurgiche sono il dispositivo di protezione individuale più adeguato a prevenire il contagio, specialmente nello svolgimento di quelle attività non consentono un distanziamento adeguato. Da rivedere anche la gestione degli spazi comuni (mense, distributori di bevande, ecc.), che dovrà essere contingentato, con la previsione di tempi di sosta ridotti. Infine, si sottolinea la centralità della figura del medico competente , tenuto tra le altre cose ad individuare i lavoratori con situazioni di salute delicate (ad es. a causa di patologie pregresse) per i quali potrebbe essere opportuno adottare misure di tutela più stringenti.

Conte propone un 'patto sociale' per coniugare modernità e equità. Bonomi non si presenta, con l'arroganza dei padroni (di M. Pomante)

Ieri l'incontro tra il governo e sindacati a proposito del decreto Aprile, che ora è divenuto Maggio, ed equivale al secondo intervento per contrastare le conseguenze economiche dell'epidemia da Coronavirus, sembra abbia portato ad un accordo o comunque stia per concretizzarsi. Conte è arrivato a toccare argomenti condivisi: "Per far ripartire davvero il Paese abbiamo

ieri l'incontro tra il governo e sindacati a proposito del decreto Aprile, che ora è divenuto Maggio, ed equivale al secondo intervento per contrastare le conseguenze economiche dell'epidemia da Coronavirus, sembra abbia portato ad un accordo o comunque stia per concretizzarsi. Conte è arrivato a toccare argomenti condivisi: "Per far ripartire davvero il Paese abbiamo bisogno di un 'patto sociale' per coniugare modernità e equità. Per questo in prospettiva è prezioso l'avvio di un tavolo progettuale con le parti sociali" Il premier così ha toccato il cuore dei confederali con parole che piacciono da sempre: "Un tavolo volto a definire forme contrattuali innovative e adeguate a nuove forme di lavoro, a ragionare sui modelli di sviluppo e formazione per rilanciare la crescita, tanto nel privato quanto nella Pa, e a promuovere forme di sviluppo partecipativo. Questi i capisaldi su cui lavorare insieme". Di un contratto per normare il lavoro da remoto, del resto, ha parlato anche il segretario della Cgil, Maurizio Landini nelle ultime interviste rilasciate. Il premier ha assicurato che i finanziamenti ci saranno: "Un intervento cospicuo ma certo non sarà la panacea di tutte le conseguenze negative che stiamo vivendo, ma stiamo facendo il possibile per limitare i danni", dice. E ha aggiunto: "Stiamo scrivendo un capitolo importante di questa dura prova, quello legato alle misure economiche. È un piano cospicuo, dobbiamo essere efficaci per sostenere famiglie, lavoratori e imprese". Anche oggi sono proseguiti gli incontri in videoconferenza tra il governo e le parti sociali in vista della prossima presentazione del decreto legge "Maggio". Nella notte si sono tenuti i confronti con Alleanza delle cooperative e Forum terzo settore. Gli industriali e Ance, hanno espresso un primo no alla proposta di tagliare l'orario di lavoro a parità di salario. Sul 'taglio', va precisato che in realtà si tratta di una rimodulazione che spinge in particolar modo sulla formazione. Il provvedimento, comunque, non sarà inserito nel Dl Maggio, ma è una misura pensata per una fase successiva, quando bisognerà accompagnare la ripresa dell'economia. Il via alla norma sarà preceduta da una opportuna fase di confronto, ha detto la ministra Catalfo. Nella norma che il Consiglio dei ministri sta per varare alla fine della settimana, ci sarà uno strumento di sostegno alle imprese che si trovano per cause di forza maggiore a dover ridurre l'orario, senza che questo rientri nella casistica della cassa integrazione. Per esempio le molte aziende del turismo. Concentrate sul fronte della liquidità e degli investimenti le richieste dei rappresentanti delle imprese al governo. Si prospetta la garanzia di un'iniezione di fondi in tempo utile, o la richiesta di consentire la



Farodiroma

Confprofessioni e BeProf

sospensione dei pagamenti di tasse e contributi, oggi valida fino a giugno, fino al 31 dicembre, alla richiesta di prevedere un lasso di tempo più lungo per la restituzione dei prestiti ricevuti dalle imprese. A quanto si apprende sul punto il governo non ha chiuso, ma ha ricordato che bisogna tenere conto della normativa quadro europea. Particolare apprezzamento è stato però riservato dagli industriali, e in particolare da Ance, alla norma che prevede un superbonus pari al 110%, sia per gli interventi di efficientamento energetico che di adeguamento sismico. In questo modo la detrazione sarà superiore all' importo speso. Per l' esecutivo erano presenti all' incontro virtuale il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri, la ministra del Lavoro Nunzia Catalfo, il ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli. Non c' era invece il premier Conte. Mentre le associazioni datoriali collegate erano Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. Per Viale dell' Astronomia non ha partecipato il presidente designato Carlo Bonomi. Presente, invece, il direttore generale Marcella Panucci. L' assenza di Bonomi è più eloquente di quanto sarebbe stata la sua presenza, avrà preso a modello il comportamento di Jeff Gambardella (La grande bellezza) il quale si interrogava se fosse sarebbe stata maggiormente notata la sua presenza o la sua assenza. Il capo in testa di via dell' Astronomia, lo scorso 4 maggio in un' intervista al Corriere della Sera aveva espresso fuor di ogni dubbio la propria convinzione di non bloccare alcuna attività produttiva e non pago di ciò, aveva anche definito irresponsabili i lavoratori che avevano scioperato contro l' obbligo di lavorare senza protezioni. Poi Bonomi si è superato riuscendo a stupire addirittura se stesso, con la richiesta di deroga ai contratti collettivi Tanto per "succhiare un pochino di sangue in più", già che ci si trovava.

Fortune Ita

Confprofessioni e BeProf

Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



Al via incontro governo-Confindustria

(ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l' arrivo del premier Giuseppe Conte. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Genova24

Confprofessioni e BeProf

Genovaciclabile, la raccolta firme per avere 130 km di piste in città supera quota 5000

Raccolta firme lanciata insieme alle proposte delle associazioni. Il Comune ha annunciato che sta lavorando a una serie di percorsi protetti per mezzi ecologici

Genova . Poco meno di 5000 firme in pochi giorni per chiedere l'attuazione di un piano di piste ciclabili a Genova. Le ha raccolte un gruppo su Facebook chiamato "Genovaciclabile" e che rappresenta le tante voci che in città chiedono di attuare concretamente strategie di promozione della mobilità sostenibile. Oltre 5200, mentre scriviamo, le firme sulla petizione online su change.org. La petizione serve "a far sentire al Comune il nostro sostegno e aiuto per ogni scelta effettuata nella nostra direzione - spiegano i promotori -. In questi giorni una lettera sulla mobilità dolce indirizzata al Comune di Genova, alla Provincia e alla Regione è stata firmata da 40 associazioni. Abbiamo voluto firmarla anche noi perché d' accordo con i contenuti".

"Possiamo contare anche sul ciclopico lavoro di Fiab, in collaborazione con **ConfProfessioni** Liguria, che propone al Comune un progetto di 130 km di ciclabili a Genova per la già iniziata fase 2 del Covid", dicono da Genovaciclabile. "Genova purtroppo è la maglia nera italiana per incidenti stradali mortali, e l'Italia è maglia nera in Europa per polveri sottili. In questa delicata fase storica è la stessa Oms a indicare come mezzo più idoneo al mantenimento della distanza sociale la bicicletta ed a raccomandarne l' utilizzo" spiegano i promotori.



Decreto maggio: al via incontro governo con Confindustria-Ance

È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l' arrivo del premier Giuseppe Conte. - Fonte originale: Leggi ora la fonte.



Fumata nera sul decreto di maggio, Conte convoca Italia Viva

Il decreto di maggio è al momento in stand by, a causa della tensione tra il Governo e Matteo Renzi. Ma non solo: mentre il dialogo con le parti sociali continua, la ministra Bellanova minaccia le dimissioni se per caso la sua proposta di sanatoria per regolarizzare i migranti dovesse saltare. Conte si vede costretto a convocare Italia Viva: domani a Palazzo Chigi sono attesi Maria Elena Boschi, Ettore Rosato e Davide Faraone. Il provvedimento Nella bozza del provvedimento è previsto che chi sceglie di ristrutturare casa, migliorando l'efficienza energetica o la resistenza antisismica, potrà usufruire di un superbonus al 110%. Fino a 500 euro per bici e monopattini nelle città. In arrivo anche 200 milioni da destinare ai Comuni più colpiti dall'epidemia che, in questi due mesi hanno subito le misure più restrittive diventando zone rosse. Secondo quanto si apprende queste risorse saranno aggiuntive rispetto a quelle destinate a Comuni e Province per fare fronte ai cali di incassi legati all'emergenza. Proseguono intanto gli incontri del governo per definire le misure economiche e varare il decreto maggio. Oggi in videoconferenza incontro con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. L'incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli. Riunione poi con le associazioni rappresentative del settore agricolo e alimentare, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Federdistribuzione. "In questi mesi la filiera ha continuato a garantire cibo al Paese - ha scritto su Twitter la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova -, ma le criticità sono forti e il prossimo decreto dovrà farsene carico". Governo vede anche Rete Imprese Italia: Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio, Cna, Casartigiani. "Dobbiamo affrontare un periodo di grandi sofferenze", ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte nel corso dell'incontro con Rete Imprese Italia insistendo sulla necessità di "lavorare tutti insieme e affrettarsi per portare questa settimana in Cdm il decreto legge" sulle misure economiche. Confindustria e Ance hanno detto no alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. È quanto emerge al termine del tavolo tra gli imprenditori, presente per Confindustria il direttore generale Marcella Panucci, e il governo. Il ministro Nunzia Catalfo avrebbe spiegato che l'idea è permettere con specifiche intese di rimodulare l'orario di lavoro, per il periodo dell'emergenza Coronavirus, e destinare parte dell'orario a corsi di formazione, a parità di stipendio.



Decreto maggio: 'No' di Confindustria-Ance a taglio orario a pari salari

Il ministro Catalfo spiega l'idea di permettere con intese di rimodulare orario lavoro, in periodo emergenza Coronavirus, e destinare parte dell'orario a corsi di formazione, a parità di stipendio.

Continuano gli incontri per le misure economiche di contenimento e varare, dunque, il decreto maggio. Oggi in videoconferenza incontro con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. L'incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, e con le associazioni rappresentative del settore agricolo e alimentare: Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Federdistribuzione. Ciò che è emerso dall'incontro è che Confindustria e Ance hanno detto 'no' alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. Il ministro Nunzia Catalfo avrebbe spiegato che l'idea è permettere con specifiche intese di rimodulare l'orario di lavoro, per il periodo dell'emergenza Coronavirus, e destinare parte dell'orario a corsi di formazione, a parità di stipendio. Ecobonus per spese dal 1 luglio a fine 2021 Chi sceglie di ristrutturare casa, migliorando l'efficienza energetica o la resistenza antisismica, potrà usufruire di un 'superbonus' al 110%, per i lavori avviati dal 1 luglio di quest'anno fino alla fine del 2021. Gli interventi di isolamento termico o di sostituzione degli impianti di riscaldamento dei condomini 'traineranno' anche altri interventi coperti dall'ecobonus fino al 110% (ora vanno dal 50% al 65%, o all'85% per i condomini). Lo stesso vale per interventi che migliorano la classe antisismica: in più per chi stipula una polizza per proteggere la casa dai danni di un terremoto la detrazione passa dal 19% al 90%. Il superbonus spetta anche per l'installazione di pannelli fotovoltaici. Sale al 110% il bonus facciate se con miglioramento energetico o antisismico (per lavori da inizio 2020 a fine 2021). C'è anche la possibilità, estesa, di chiedere lo sconto in fattura o di cedere il credito d'imposta alle banche o a intermediari finanziari (dal 1 gennaio 2020). Commenta la News commenti.

CosenzaPost.it
 SPAZI PUBBLICITARIO
 DISPONIBILE
 0984-401737 / 335-4150256

ORO CASH
 INTERNATIONAL

Decreto maggio: 'No' di Confindustria-Ance a taglio orario a pari salari

Il ministro Catalfo spiega l'idea di permettere con intese di rimodulare orario lavoro, in periodo emergenza Coronavirus, e destinare parte dell'orario a corsi di formazione, a parità di stipendio.

Continua gli incontri per le misure economiche di contenimento e varare, dunque, il decreto maggio.

Oggi in videoconferenza incontro con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni, Ance. L'incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, e con le associazioni rappresentative del settore agricolo e alimentare Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Federdistribuzione.

Ciò che è emerso dall'incontro è che Confindustria e Ance hanno detto 'no' alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

Il Reporter

Confprofessioni e BeProf

Quando esce il decreto maggio

Aiuti alle imprese, bonus autonomi, ecobonus, ammortizzatori sociali. Sta l' attesa per la firma del decreto maggio: quando esce? Le ipotesi

? È ormai questione di pochi giorni per l' approvazione e la pubblicazione in Gazzetta ufficiale. Misure ancora più attese nel giorno in cui l' Unione Europea ha diffuso le sue stime sul calo del Pil della zona euro che prevedono per l' Italia un calo del 9,5% nel 2020, peggior dato dopo quello della Grecia. Decreto maggio, attesa per la pubblicazione in Gazzetta ufficiale Il decreto maggio servirà a tamponare le emergenze e a impostare alcuni strumenti utili alla ripartenza. In questi giorni i membri del governo si stanno confrontando con le parti sociali per mettere a punto le misure. Per oggi, ad esempio, è fissata la videoconferenza tra il ministro dell' economia Roberto Gualtieri e i rappresentanti di Confindustria, Ance, Confapi e **Confprofessioni**. Cosa prevede il decreto maggio I contenuti definitivi del decreto maggio si conosceranno solo quando esce, ma in linea di massima il provvedimento prevede queste misure: Il rinnovo degli ammortizzatori sociali . Nuovi contributi alle imprese , compresi incentivi a fondo perduto per quelle fino ai 5 milioni di fatturato. Oltre a strumenti per facilitare l' accesso al credito. Il possibile prolungamento della sospensione dei pagamenti fiscali per le imprese, che chiedono anche l' allungamento dei termini per la restituzione dei prestiti garantiti introdotti dal decreto Cura Italia. I bonus per gli autonomi e le partite Iva . Per il mese di marzo la sola Inps ha erogato 3,4 milioni di euro, ai quali si aggiungono i bonus delle casse private. L' importo dovrebbe essere confermato anche per il mese di aprile, e da maggio potrebbe salire a 1000 euro . Un super ecobonus con detrazioni fino al 110 per cento per lavori di ristrutturazione e messa a norma. Un pacchetto di provvedimenti a sostegno del turismo , uno dei settori più colpiti. Dal ristoro degli affitti a varie forme di credito d' imposta. Fino a un possibile bonus vacanze per chi sceglierà di trascorrere l' estate 2020 in Italia. La regolarizzazione dei braccianti e dei lavoratori domestici immigrati irregolari proposta dalla ministra dell' agricoltura Teresa Bellanova, sulla quale il governo non ha ancora trovato l' accordo. L' ipotesi di riduzione dell' orario di lavoro a parità di stipendio prospettata dalla ministra del lavoro Nunzia Catalfo. Proposta che avrebbe però già subito un ridimensionamento. Misure accessorie come il bonus bici . Decreto maggio, quando esce? C' è ancora molta incertezza sui tempi del decreto maggio: al momento è impossibile sapere con certezza quando esce, ma non mancano le ipotesi. Si fa strada, ad esempio, l' idea di uno "spacchettamento" del decreto con una prima parte che potrebbe arrivare già tra oggi, mercoledì 6 maggio, e domani, giovedì 7 . Questo primo pacchetto conterrebbe il rinnovo degli ammortizzatori sociali e dei bonus ai lavoratori già stabiliti, dato che si avvicina la scadenza del periodo coperto dal precedente decreto. Il prossimo consiglio dei ministri si riunirà tra giovedì 7 e venerdì 8 maggio e in quella sede tutte le proposte



Il Reporter

Confprofessioni e BeProf

ancora sul tavolo prenderanno una forma quasi definitiva. Dopodiché si precederà all' approvazione. Il testo definitivo del decreto maggio sarà presentato tra il fine settimana e l' inizio della prossima. Lunedì 11 maggio sembra essere il termine ultimo. Prima di illustrare i contenuti del decreto, il premier Giuseppe Conte e i ministri dovranno riferire in parlamento . È quanto prevede un emendamento votato alla Camera che introduce l' ascolto preventivo da parte del Parlamento.

Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.

ROBOT ADNKRONOS



Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania. Più Visti 25 aprile: ecco le parole di Mattarella per la Festa della Liberazione (3) Coronavirus, Cosmetica Italia: "Con chiusura fino a 1 giugno a rischio 50mila imprese" Ancorotti (Cosmetica Italia): 'Chiediamo di riaprire il 18 maggio' 25 aprile: Mattarella, 'fondamento Repubblica, uniti per rilancio dopo coronavirus' /Adnkronos.



Governo snobba Confindustria E il "decreto maggio" slitta

Gli industriali hanno messo sul tavolo del governo una lista di richieste ben precise. L' esecutivo, anziché dare risposte, prende ancora tempo

FEDERICO GIULIANI

Quella che avrebbe dovuto essere una videoconferenza decisiva tra Confindustria e il governo si è conclusa con una deludente fumata nera. Gli industriali hanno messo sul tavolo di Palazzo Chigi una lista di richieste ben precise per migliorare il decreto aprile (ormai diventato decreto maggio), ma dall' altra parte, anziché dare risposte, l' esecutivo ha preso tempo, ipnotizzando gli ospiti con una sorta di " vi faremo sapere ". Il braccio di ferro, come ha sottolineato l' Huffington Post , si gioca sulle misure da inserire in quel decreto che avrebbe dovuto già essere pronto ma del quale non si vede ancora l' ombra. Scendendo nel dettaglio del vertice, all' appuntamento erano assenti il premier Giuseppe Conte, per impegni istituzionali che si sono prolungati oltre il dovuto, e il neo eletto presidente di Confindustria , Carlo Bonomi, non ancora formalmente in carica. Al suo posto, a rappresentare gli industriali, il direttore generale Marcella Panucci. Presenti, invece, il ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri; il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, e il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli. Proprio Gualtieri, al termine della riunione, ha lasciato su Twitter un messaggio incoraggiante: "



Continuano gli incontri con le parti sociali. Oggi videoconferenza con Confindustria, Ance, Confapi e **Confprofessioni** sul prossimo decreto. In modo costruttivo e collaborativo, nel rispetto dei ruoli, lavoriamo tutti insieme per far ripartire il prima possibile l' Italia ". Altro che incontro " costruttivo " e " collaborativo ". L' Italia, in questo modo, rischia di non partire, tra ritardi, approcci divergenti degli attori in campo e troppi malcontenti . E così, al termine di un dibattito durato tre ore, nessun nodo è stato sciolto. Le associazioni delle imprese hanno presentato varie controproposte destinate a ribaltare la strategia del governo, il quale, dal canto suo, ha raccolto i suggerimenti senza dare cenni di assenso. Il guaio è che il decreto slitta ancora e il ritardo , adesso, inizia a farsi consistente. Il governo prende tempo Gli industriali non hanno alcuna intenzione di abbassare la testa . Anzi: rilanciano a gran voce le loro battaglie. Ad esempio Confindustria e Ance hanno detto no all' ipotesi di ridurre l' orario di lavoro a parità di salario. E questa è soltanto la punta dell' iceberg, perché le imprese chiedono meno tasse (alcune sospese fino a dicembre, altre abbassate), più autocertificazioni, prestiti più lunghi (quelli con la garanzia statale dovrebbero durare più di sei anni) e anticipi di liquidità. Per capire la posizione delle industrie è utile leggere l' intervista rilasciata al Sole 24 Ore dal vicepresidente di Confindustria, Maurizio Stirpe. Innanzitutto le aziende hanno bisogno di " indennizzi e non di prestiti "; poi la " logica assistenziale " dei soldi a pioggia non funziona; infine il governo non dovrebbe avere una visione " di brevissimo periodo " ma di vedute

ben più ampie. Le associazioni delle imprese hanno quindi chiesto al governo un nuovo incontro per avere risposte chiare, prima che il decreto passi dal Consiglio dei ministri. L' esecutivo è parso collaborativo ma ha liquidato le aziende senza offrire certezze di alcun tipo. Emblematica a questo proposito l' analisi offerta, sempre all' Huffington Post , da uno dei partecipanti all' incontro: " Ci hanno ascoltato, ma dobbiamo vedere che fine faranno le nostre proposte. E comunque di risposte precise non ne abbiamo ancora avute neppure sulle idee a cui stanno lavorando ".

Al via incontro governo-Confindustria

GIUSEPPE CONTE

(ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l' arrivo del premier Giuseppe Conte.



FASE 2: IN CORSO RIUNIONE GOVERNO CON CONFINDUSTRIA E MONDO IMPRESE

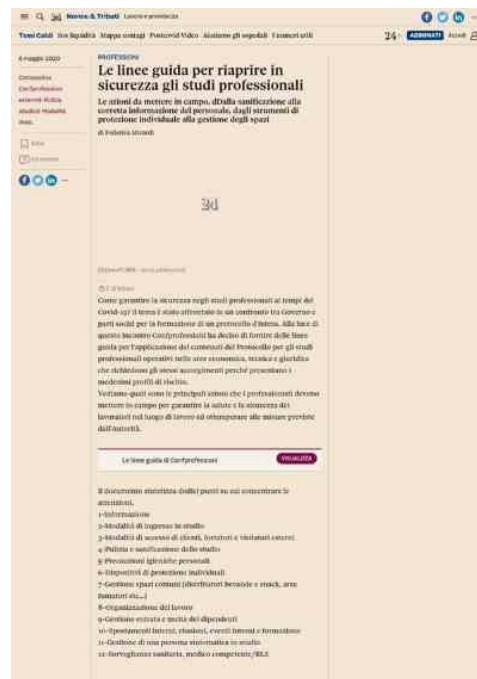
Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



Le linee guida per riaprire in sicurezza gli studi professionali

Le azioni da mettere in campo, dalla sanificazione alla corretta informazione del personale, dagli strumenti di protezione individuale alla gestione degli spazi

Come garantire la sicurezza negli studi professionali ai tempi del Covid-19? Il tema è stato affrontato in un confronto tra Governo e parti social per la formazione di un protocollo d' intesa. Alla luce di questo incontro **Confprofessioni** ha deciso di fornire delle linee guida per l' applicazione dei contenuti del Protocollo per gli studi professionali operativi nelle aree economica, tecnica e giuridica che richiedono gli stessi accorgimenti perché presentano i medesimi profili di rischio. Vediamo quali sono le principali azioni che i professionisti devono mettere in campo per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro ed ottemperare alle misure previste dall' Autorità. Il documento sintetizza dodici punti su cui concentrare le attenzioni. 1- Informazione 2- Modalità di ingresso in studio 3- Modalità di accesso di clienti, fornitori e visitatori esterni 4- Pulizia e sanificazione dello studio 5- Precauzioni igieniche personali 6- Dispositivi di protezione individuali 7- Gestione spazi comuni (distributori bevande e snack, aree fumatori etc) 8- Organizzazione del lavoro 9- Gestione entrata e uscita dei dipendenti 10- Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione 11- Gestione di una persona sintomatica in studio 12- Sorveglianza sanitaria, medico competente/RLS Si tratta di regole che in questi mesi di lockdown abbiamo imparato a conoscere anche troppo. Negli ambienti è necessario garantire il rispetto delle distanze, l' uso di dispositivi di protezione individuale come mascherine e guanti, utilizzare gli spazi per evitare assembramenti, quindi ad esempio differenziare - quando possibile - la porta di entrata da quella di uscita, sanificazione degli ambienti e delle postazioni di lavoro, rilevazione della temperatura per chi accede.



Di maggio, Confindustria al Governo: indennizzi e non prestiti. No orario ridotto

Si cerca l'intesa sulle misure che entreranno nella maxi manovra da 55 miliardi che dovrebbe arrivare fra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima sul tavolo del Consiglio dei ministri. Le imprese chiedono la proroga dello stop fiscale e l'allungamento della restituzione dei prestiti

Indennizzi, non prestiti. È questo il messaggio lanciato al governo dalle aziende in occasione della videoconferenza con il governo che si è svolta questa mattina. All'incontro hanno partecipato per l'esecutivo il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri e i ministri Catalfo e Stefano Patuanelli. In rappresentanza delle aziende, i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Assente il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. No di Confindustria-Ance a taglio orario a pari salari. Confindustria e Ance hanno anche espresso contrarietà sulla proposta di riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario per percorsi di formazione, intervento prospettato ieri dal ministro del Lavoro Nunzia Catalfo. La responsabile del Lavoro ha spiegato che non ci sarà alcun taglio dell'orario di lavoro e alcun costo a carico delle aziende. Si tratta di una «rimodulazione dell'orario», ha spiegato il ministro, «per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa, per finalizzarlo in parte a percorsi formativi». È una facoltà, tramite «specifiche intese», quella prevista secondo questa ipotesi, per finanziare la quale sarebbero disponibili oltre 200 milioni in un apposito fondo presso il ministero. Stirpe: «Le imprese hanno bisogno di indennizzi, non di prestiti» Alla videoconferenza ha partecipato la dg di Confindustria, Marcella Panucci. La posizione degli industriali è stata intanto ribadita dal vicepresidente Maurizio Stirpe che manterrà la delicata delega alle relazioni industriali con la prossima presidenza di Carlo Bonomi: «Le imprese hanno bisogno di indennizzi e non di prestiti», ha sottolineato Stirpe in una intervista al Sole24ore ribadendo la linea preannunciata dal presidente designato di via dell'Astronomia. «I soldi a pioggia con una logica assistenziale - ha aggiunto - non funzionano. C'è stata finora una visione di brevissimo periodo. È importante calibrare bene gli interventi». Un tema sul tavolo del confronto è il divieto di licenziare che per gli industriali che «dovrebbe essere allineato alla cassa integrazione»-



Immagine
non disponibile

Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.



Fase 2 Covid-19: le linee guida Confprofessioni per la sicurezza negli studi professionali

Il nuovo vademecum spiega come gestire e organizzare il lavoro dei liberi professionisti nel post-emergenza Covid-19: ingresso e gestione spazi dipendenti e titolari, ingresso e gestione fornitori e clienti, informazione, organizzazione del lavoro, DPI, sanificazione, riunioni e spostamenti interni. Nel documento si evidenzia che con la Fase 2 cambiano le modalità di accesso di clienti, fornitori e visitatori esterni. Sarà, quindi, utile ricevere sempre per appuntamento, richiedere l' utilizzo di mascherine chirurgiche e guanti monouso e ridurre il tempo di attesa nelle sale di aspetto. L' articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all' entrata e all' uscita con flessibilità di orario. È necessario favorire orari di ingresso/uscita scaglionati. per l' accesso di fornitori è necessario individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti. Si consiglia pertanto di concordare gli orari delle consegne in via preventiva e di limitare l' accesso dei corrieri nello studio professionale; va assicurata la pulizia giornaliera degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, invitando ad utilizzare detergenti a base di alcool. Occorre garantire la pulizia a fine giornata/turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, e negli uffici; è preferibile non svolgere riunioni in presenza, ma quando queste sono connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell' impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un' adeguata pulizia/areazione dei locali; sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; il mancato completamento dell' aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all' emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l' impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (es: l' addetto all' emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).



COVID-19 e Fase 2: linee guida per la salute e sicurezza di datori di lavoro, dipendenti e clienti negli studi

Confprofessioni pubblica le linee guida per la salute e sicurezza di datori di lavoro, dipendenti e clienti negli studi professionali da seguire e che riguardano diversi ambiti: dalle modalità di ingresso in studio ai dispositivi di protezione individuale; dalla gestione degli spazi comuni all'organizzazione del lavoro: dalla sanificazione degli ambienti alla gestione di persone sintomatiche. Le azioni indicate riguardano in particolare le aree professionali che presentano gli stessi profili di rischio: economica, tecnica e giuridica e fornisce chiarimenti sull'applicazione del Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto lo scorso 24 aprile. La Confederazione italiana libere professioni mette a punto un documento che spiega come gestire e organizzare il lavoro di professionisti e dipendenti nel post-emergenza Covid-19 ossia nella così detta Fase-2. Si tratta delle linee guida per la salute e sicurezza di datori di lavoro, dipendenti e clienti negli studi professionali da seguire e che riguardano diversi ambiti: dalle modalità di ingresso in studio ai dispositivi di protezione individuale, dalla gestione degli spazi comuni all'organizzazione del lavoro, dalla sanificazione degli ambienti alla gestione di persone sintomatiche. Il documento fornisce i chiarimenti per l'applicazione del Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto lo scorso 24 aprile tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero del Lavoro, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Salute e le parti sociali, tra cui **Confprofessioni**. Le azioni indicate riguardano in particolare le aree professionali che presentano gli stessi profili di rischio : economica, tecnica e giuridica. Per l'area sanitaria saranno invece predisposte, di intesa con le associazioni di categoria, specifiche linee guida. Sono riassunti di seguito i punti trattati nelle linee guida: - Informazione: il datore di lavoro è tenuto a informare tutti i lavoratori in merito alle disposizioni delle Autorità, come l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in caso di febbre (oltre 37.5°) o di mantenere la distanza di sicurezza nello studio; - Modalità di ingresso in studio : il datore di lavoro può, prima dell'accesso al luogo di lavoro e nel rispetto della privacy, rilevare la temperatura corporea dei dipendenti. Qualora la temperatura risulti superiore ai 37,5, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro; - Modalità di accesso di clienti, fornitori e visitatori esterni : è utile ricevere sempre per appuntamento, richiedere l'utilizzo di mascherine chirurgiche e guanti monouso e ridurre il tempo di attesa nelle sale di aspetto; - Pulizia e sanificazione dello studio ; nello studio va assicurata la pulizia giornaliera degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, in particolare occorre garantire la pulizia a fine giornata/turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti,

Page Expire

The page you are trying to access is
longer available.Powered by
Copyright © 2003-2020 PagineGialle.com/Italy/it

Ipsa

Confprofessioni e BeProf

e negli uffici. Devono essere utilizzati detergenti a base di alcool; - Precauzioni igieniche personali ; lo studio deve mettere a disposizione idonei mezzi detergenti a base di alcool per le mani che devono essere accessibili a tutti i lavoratori e ai soggetti esterni anche grazie a specifici dispenser; - Dispositivi di protezione individuali : lo strumento di base per la prevenzione del contagio è la mascherina chirurgica; - Gestione spazi comuni (distributori bevande e snack, aree fumatori, etc.): l' accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all' interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; - Organizzazione del lavoro: l' articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all' entrata e all' uscita con flessibilità di orario; - Gestione entrata e uscita dei dipendenti: è necessario favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni; - Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione : gli spostamenti all' interno dello studio professionale devono essere limitati al minimo indispensabile. È preferibile non svolgere riunioni in presenza. Laddove necessarie, nell' impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione; - Gestione di una persona sintomatica in studio: una persona presente in studio che sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, deve dichiararlo immediatamente al datore di lavoro e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell' Autorità sanitaria. Il datore di lavoro procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti; - Sorveglianza sanitaria, medico competente/RLS: la sorveglianza sanitaria periodica non deve essere interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale. Nell' integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente, ove nominato, collabora con il datore di lavoro e (se presenti) i RLS/RLST. A cura della Redazione

Copyright © - Riproduzione riservata.

Coronavirus e ripartenza delle attività produttive: le misure del Governo

Le misure annunciate dal Governo vanno nella giusta direzione, ma potranno essere realmente efficaci solo se accompagnate da una vera e propria semplificazione delle procedure, e da una più rapida erogazione della liquidità alle imprese. Lo ha dichiarato **Confprofessioni** mediante un comunicato stampa del 6 maggio 2020, a conclusione della videoconferenza con il ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e con la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, che hanno illustrato i contenuti del decreto di maggio, che dovrebbe introdurre incentivi fiscali per la capitalizzazione e la patrimonializzazione delle imprese più colpite dall' emergenza.

Confprofessioni ha pubblicato un comunicato stampa in data 6 maggio 2020 al termine della videoconferenza sul decreto di maggio con il ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e con la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo. Il Presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha evidenziato come il Governo stia lavorando per introdurre incentivi fiscali per la capitalizzazione e la patrimonializzazione delle imprese più colpite dall' emergenza, accogliendo in questo modo una delle proposte presentate all' incontro con

il Governo e le altre parti sociali. In particolare, ha dichiarato che al fine di favorire la ripartenza delle attività produttive si sta valutando anche l' introduzione di incentivi fiscali per favorire le aggregazioni sia per le imprese di tipo verticale (filieri) e orizzontali (di scopo) sia per gli studi professionali. Si tratterebbe di una misura particolarmente importante per assicurare al sistema produttivo dimensioni in grado di reggere all' urto della crisi e continuare a competere sui mercati. In conclusione, è stato ritenuto che le misure annunciate dal Governo vadano nella giusta direzione e ricomprendono diverse misure: dal rifinanziamento degli ammortizzatori sociali al bonus per i lavoratori autonomi; dai contributi a fondo perduto per le imprese con fatturati fino a 5 milioni di euro allo sblocco degli investimenti e delle opere già finanziate; dal rinvio a settembre delle scadenze tributarie, fino alla sterilizzazione di alcune norme sui controlli. In ogni caso tutte queste misure potranno essere realmente efficaci solo se accompagnate da una vera e propria semplificazione delle procedure, e da una più rapida erogazione della liquidità alle imprese. A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata.

The screenshot shows the IPSOA website interface. At the top, there's a navigation bar with the IPSOA logo and 'Professioni Quotidiana'. Below that, a main banner features the article title 'Coronavirus e ripartenza delle attività produttive: le misure del Governo'. To the right of the article preview, there's a sidebar with a section titled 'Sullo stesso argomento' containing a list of related articles with their respective prices (€ 29,00, € 19,00, € 19,00). Below the article preview, there's a section for 'DICHIARAZIONI FISCALI 2020' with a 'SCOPRI DI PIÙ >' button.

Studi, movimenti interni limitati

Accesso contingentato alle aree pubbliche. Sanificazione giornaliera delle postazioni di lavoro, con detergenti e mascherine che dovranno essere fornite dallo studio stesso. Informazioni sullo stato di salute e di rischio dei dipendenti. Stop alle riunioni che creino assembramenti

Spostamenti interni allo studio limitati. Accesso contingentato alle aree pubbliche. Sanificazione giornaliera delle postazioni di lavoro, con detergenti e mascherine che dovranno essere fornite dallo studio stesso. Informazioni sullo stato di salute e di rischio dei dipendenti. Sono solo alcune delle regole stilate da **Confprofessioni** che, sulla base del «protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19» negli ambienti di lavoro prodotto dal governo, ha realizzato una serie di linee guida per l'applicazione delle misure da parte degli studi professionali. Le linee guida si basano su 12 concetti fondamentali. Il primo è quello dell'informazione; il titolare dello studio dovrà informare tutti i lavoratori delle novità normative provvedendo ad appendere in un luogo visibile un documento informativo completo di tutte le nozioni. Vengono poi definite le modalità di ingresso in studio: il datore potrà (non sarà quindi obbligato) rilevare la temperatura dei propri dipendenti prima dell'accesso allo studio, rimandando a casa coloro che avessero almeno 37,5. Stesse norme per l'accesso di clienti, fornitori e visitatori esterni. In merito alle procedure di sanificazione, le linee guida dispongono che la pulizia giornaliera dello studio va assicurata dal datore stesso, una pulizia giornaliera che dovrà riguardare anche schermi, mouse e postazioni fisse. La sanificazione delle aree di lavoro deve essere periodica. Dedicato anche un punto alle precauzioni igieniche personali, con la necessità di lavarsi le mani con detergenti che devono essere messi a disposizione dallo studio stesso. Come Dpi viene individuata la mascherina chirurgica, «vista anche la difficoltà di approvvigionamento». L'accesso agli spazi comuni dovrà essere contingentato e dovrà essere garantita la pulizia giornaliera anche delle macchinette del caffè. Sul versante dell'organizzazione del lavoro, il protocollo favorisce il lavoro a distanza anche nella fase di ripartenza. Nel caso non si potesse, è necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione dei luoghi di lavoro. Le entrate e le uscite dei dipendenti non dovranno avvenire tutte allo stesso orario, ma sarà necessario contingentarle e suddividerle. Gli spostamenti interni allo studio dovranno essere limitati al massimo e viene consigliato di non svolgere riunioni in presenza. In caso di necessità e urgenza, dovrà essere garantito il distanziamento interpersonale e una pulizia approfondita dei locali. Gli ultimi due punti riguardano la gestione di un caso sintomatico nello studio e la sorveglianza sanitaria. Nel primo caso, viene raccomandato al lavoratore di avvertire subito il titolare dello studio, che provvederà a mettersi in contatto con le autorità sanitarie per capire il da farsi. Per il secondo



aspetto, invece, si rammenta che «negli studi professionali il medico competente viene nominato e la sorveglianza sanitaria effettuate generalmente in presenza di lavoratori video terminalisti», a prescindere dal Coronavirus. © Riproduzione riservata.

Studi, movimenti interni limitati - ItaliaOggi.it

Accesso contingentato alle aree pubbliche. Sanificazione giornaliera delle postazioni di lavoro, con detergenti e mascherine che dovranno essere fornite dallo studio stesso. Informazioni sullo stato di salute e di rischio dei dipendenti. Stop alle riunioni che creino assembramenti. Sono solo alcune delle regole stilate da **Confprofessioni** che, sulla base del «protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19» negli ambienti di lavoro prodotto dal governo, ha realizzato una serie di linee guida per l' applicazione delle misure da parte degli studi professionali. Le linee guida si basano su 12 concetti fondamentali. Il primo è quello dell' informazione; il titolare dello studio dovrà informare tutti i lavoratori delle novità normative provvedendo ad appendere in un luogo visibile un documento informativo completo di tutte le nozioni. Vengono poi definite le modalità di ingresso in studio: il datore potrà (non sarà quindi obbligato) rilevare la temperatura dei propri dipendenti prima dell' accesso allo studio, rimandando a casa coloro che avessero almeno 37,5. Stesse norme per l' accesso di clienti, fornitori e visitatori esterni. In merito alle procedure di sanificazione, le linee guida dispongono che la pulizia giornaliera dello studio va assicurata dal datore stesso, una pulizia giornaliera che dovrà riguardare anche schermi, mouse e postazioni fisse. La sanificazione delle aree di lavoro deve essere periodica. Dedicato anche un punto alle precauzioni igieniche personali, con la necessità di lavarsi le mani con detergenti che devono essere messi a disposizione dallo studio stesso. Come Dpi viene individuata la mascherina chirurgica, «vista anche la difficoltà di approvvigionamento». L' accesso agli spazi comuni dovrà essere contingentato e dovrà essere garantita la pulizia giornaliera anche delle macchinette del caffè. Sul versante dell' organizzazione del lavoro, il protocollo favorisce il lavoro a distanza anche nella fase di ripartenza. Nel caso non si potesse, è necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione dei luoghi di lavoro. Le entrate e le uscite dei dipendenti non dovranno avvenire tutte allo stesso orario, ma sarà necessario contingentarle e suddividerle. Gli spostamenti interni allo studio dovranno essere limitati al massimo e viene consigliato di non svolgere riunioni in presenza. In caso di necessità e urgenza, dovrà essere garantito il distanziamento interpersonale e una pulizia approfondita dei locali. Gli ultimi due punti riguardano la gestione di un caso sintomatico nello studio e la sorveglianza sanitaria. Nel primo caso, viene raccomandato al lavoratore di avvertire subito il titolare dello studio, che provvederà a mettersi in contatto con le autorità sanitarie per capire il da farsi. Per il secondo aspetto, invece, si rammenta che «negli studi professionali il medico competente viene nominato e la sorveglianza sanitaria effettuate generalmente in presenza di lavoratori video terminalisti», a prescindere dal Coronavirus.



italiaoggi.it
Confprofessioni e BeProf

© Riproduzione riservata.

La Legge per Tutti

Confprofessioni e BeProf

Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci.

The screenshot shows the website 'LA LEGGE PER TUTTI' with a dark blue header. The main article is titled 'Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese' dated 6 Maggio 2020. Below the title is a 'POLITICA' news banner. There are two call-to-action buttons: 'RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI' and 'SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO'. The article text begins: 'Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese: in conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni e Anci.' To the right is a navigation menu with categories like 'DIRITTO E FISCO', 'POLITICA', 'CROMACA', 'LAVORO E CONCORSI', 'BUSINESS', 'DONNA E FAMIGLIA', 'TECH', 'MODULI', 'L'ESPERTO', 'SALUTE E BENESSERE', and 'LIFESTYLE'. At the bottom right, there is a 'CERCA ARTICOLI' search bar.

La Legge per Tutti

Confprofessioni e BeProf

Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.

The screenshot shows the website 'LA LEGGE PER TUTTI' with a dark blue header. The main article is titled 'Fase 2: terminata riunione governo-imprese' and is dated 6 Maggio 2020. The article text is partially visible, matching the text in the left column. The website has a sidebar on the right with categories like 'DIRITTO E FISCO', 'POLITICA', 'CROMACA', 'LAVORO E CONCORSI', 'BUSINESS', 'DONNA E FAMIGLIA', 'TECH', 'MODULI', 'L'ESPERTO', 'SALUTE E BENESSERE', and 'LIFESTYLE'. There are also sections for 'RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI', 'SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO', 'CERCA ARTICOLI', 'RICERCA AVANZATA', and 'CERCA CODICI ANNOTATI'.

La Siritide

Confprofessioni e BeProf

Voce della Politica - 6/05/2020 - Fase Due, Confprofessioni: Governo al lavoro per incentivi alla patrimonializzazione delle imprese

Il Governo sta lavorando per introdurre incentivi fiscali per la capitalizzazione e la patrimonializzazione delle imprese pi colpite dallemergenza, accogliendo cos una delle proposte che abbiamo presentato allincontro con il Governo e le altre parti sociali. quanto ha dichiarato Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, oggi al termine della videoconferenza con il ministro dellEconomia, Roberto Gualtieri, e con la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, che hanno illustrato i contenuti del decreto di maggio. Per favorire la ripartenza delle attivit produttive si sta valutando anche lintroduzione di incentivi fiscali per favorire le aggregazioni sia per le imprese di tipo verticale (filieri) e orizzontali (di scopo) sia per gli studi professionali, ha aggiunto Stella. Una misura che riteniamo particolarmente importante per assicurare al nostro sistema produttivo dimensioni in grado di reggere allurto della crisi e continuare a competere sui mercati. Le misure annunciate dal Governo vanno nella giusta direzione: dal rifinanziamento degli ammortizzatori sociali al bonus per i lavoratori autonomi; dai contributi a fondo perduto per le imprese con fatturati fino a 5 milioni di euro allo sblocco degli investimenti e delle opere gi finanziate; dal rinvio a settembre delle scadenze tributarie, fino alla sterilizzazione di alcune norme sui controlli, ha dichiarato Stella. Ma potranno essere realmente efficaci solo se accompagnate da una vera e propria semplificazione delle procedure, e da una pi rapida erogazione della liquidit alle imprese.



Di maggio: al via incontro governo con Confindustria-Ance

(ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l' arrivo del premier Giuseppe Conte.



Al via incontro governo-Confindustria

ROMA, 6 MAG - È in corso l'incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all'emergenza Coronavirus. L'incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l'arrivo del premier Giuseppe Conte.

GIUSEPPE CONTE

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it' with the date 'Venerdì 05 Maggio 2020 | 16:40'. The main article is titled 'Al via incontro governo-Confindustria' with the subtitle 'Confronto su misure per rilancio economia' and the date '06 maggio 2020'. A small photo of a man with glasses is visible. To the right, there is a 'NEWS DALLA SEZIONE' section with a photo of Pope Francis and the text 'Papa, dare dignità al lavoro migranti'. At the bottom, there is a video player with the text 'ROMA, 6 MAG - È in corso l'incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all'emergenza Coronavirus. L'incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l'arrivo del premier Giuseppe Conte.'

L'Agone

Confprofessioni e BeProf

Decreto maggio in stand by, è scontro nella maggioranza. Conte convoca Iv

(Ansa) Conte media sul decreto maggio, attualmente in stand by, mentre proseguono i tavoli con le parti sociali. Ma è tensione su più fronti nella maggioranza con Matteo Renzi sempre all' attacco e il ministro Iv Bellanova che sulla sanatoria per i migranti impiegati nei campi minaccia le dimissioni. Il premier Conte ha convocato per domani nel primo pomeriggio a Palazzo Chigi gli esponenti di Iv Maria Elena Boschi, Ettore Rosato e Davide Faraone. Nella bozza del provvedimento è previsto che chi sceglie di ristrutturare casa, migliorando l' efficienza energetica o la resistenza antisismica, potrà usufruire di un superbonus al 110%. Fino a 500 euro per bici e monopattini nelle città. In arrivo anche 200 milioni da destinare ai Comuni più colpiti dall' epidemia che, in questi due mesi hanno subito le misure più restrittive diventando zone rosse. Secondo quanto si apprende queste risorse saranno aggiuntive rispetto a quelle destinate a Comuni e Province per fare fronte ai cali di incassi legati all' emergenza. Proseguono intanto gli incontri del governo per definire le misure economiche e varare il decreto maggio. Oggi in videoconferenza incontro con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli. Riunione poi con le associazioni rappresentative del settore agricolo e alimentare, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Federdistribuzione. "In questi mesi la filiera ha continuato a garantire cibo al Paese - ha scritto su Twitter la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova -, ma le criticità sono forti e il prossimo decreto dovrà farsene carico". "Dobbiamo affrontare un periodo di grandi sofferenze", ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte nel corso dell' incontro con Rete Imprese Italia insistendo sulla necessità di "lavorare tutti insieme e affrettarsi per portare questa settimana in Cdm il decreto legge" sulle misure economiche. Confindustria e Ance hanno detto no alla riduzione dell' orario di lavoro a parità di salario. E' quanto emerge al termine del tavolo tra gli imprenditori, presente per Confindustria il direttore generale Marcella Panucci, e il governo. Il ministro Nunzia Catalfo avrebbe spiegato che l' idea è permettere con specifiche intese di rimodulare l' orario di lavoro, per il periodo dell' emergenza Coronavirus, e destinare parte dell' orario a corsi di formazione, a parità di stipendio.

The screenshot shows the homepage of the newspaper 'L'Agone'. The main headline reads: 'DECRETO MAGGIO IN STAND BY. È SCONTRO NELLA MAGGIORANZA. CONTE CONVOCA IV'. Below the headline is a large photograph of Giuseppe Conte. To the right of the main article, there are several smaller promotional banners: 'Ce la faremo', 'BONUS AFFITTO' (with a house icon), and 'LASCIA IL VIRUS FUORI DALLA PORTA' (with a door icon). At the bottom right, there is a banner for 'RESTA A CASA'.

Al via incontro governo-Confindustria

(ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l' arrivo del premier Giuseppe Conte.



Al via incontro governo-Confindustria

GIUSEPPE CONTE

(ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l' arrivo del premier Giuseppe Conte. MAT-FEL.



Per l' esecutivo e gli industriali, assenti Conte e Bonomi, un confronto via web. Dialogo aperto anche con Confcommercio, Confapi, Confimi, Confprofessioni e Ance 06 Maggio 2020 (ansa) ROMA - Continuano gli incontri in videoconferenza tra il ...

Per l' esecutivo e gli industriali, assenti Conte e Bonomi, un confronto via web. Dialogo aperto anche con Confcommercio, Confapi, Confimi, Confprofessioni e Ance

ROMA - Continuano gli incontri in videoconferenza tra il governo e le parti sociali in vista del varo del prossimo decreto legge "Maggio", dopo che nella notte si sono tenuti i confronti con Alleanza delle cooperative e Forum terzo settore. Gli industriali e Ance, hanno espresso un primo "niet" alla proposta di tagliare l' orario di lavoro a parità di salario. In particolare sul cosiddetto 'taglio', va precisato che in realtà si tratta di una rimodulazione che farà leva in particolare sulla formazione. Il provvedimento, tra l' altro, non sarà inserito nel Dl Maggio, ma è una misura pensata per una fase successiva, quando bisognerà accompagnare la ripresa dell' economia. Il varo della norma sarà preceduta da una opportuna fase di confronto, ha detto la ministra Catalfo. Nella norma che il Consiglio dei ministri si appresta a varare entro la fine della settimana ci sarà invece uno strumento di sostegno alle imprese che si trovano per cause di forza maggiore a dover ridurre l' orario, senza che questo rientri nella casistica della cassa integrazione. E' quanto accade ad esempio a molte aziende del turismo. Concentrate sul fronte della liquidità e degli investimenti le richieste dei rappresentanti delle imprese al governo.

Dalla garanzia di garantire iniezione di fondi in tempo utile, alla richiesta di consentire la sospensione dei pagamenti di tasse e contributi - oggi valida fino a giugno - fino al 31 dicembre, alla richiesta di prevedere un lasso di tempo più lungo per la restituzione dei prestiti ricevuti dalle imprese. A quanto si apprende sul punto il governo non ha chiuso, ma ha ricordato che bisogna tenere conto della normativa quadro europea. Particolare apprezzamento è stato però riservato dagli industriali, e in particolare da Ance, alla norma che prevede un superbonus pari al 110%, sia per gli interventi di efficientamento energetico che di adeguamento sismico. In questo modo la detrazione sarà superiore all' importo speso. Per l' esecutivo hanno partecipato all' incontro virtuale il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri, la ministra del Lavoro Nunzia Catalfo, il ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli. Non c' era invece il premier Conte. Le associazioni datoriali collegate erano Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. Per Viale dell' Astronomia non ha partecipato il presidente designato Carlo Bonomi. Presente, invece, il direttore generale Marcella Panucci.



DI Maggio, iniziato incontro Governo con Confindustria-Ance

Come da programma, è iniziato l'incontro tra il Governo e i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance sul Decreto Maggio. Ad aprire la riunione, viene riferito, il Ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri e il Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, mentre il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, arriverà in un secondo momento. Intanto, si allungano i tempi per il varo del DI Maggio - che porterà in dote un "tesoretto" da 55 miliardi - in attesa l'aggiornamento del Temporary Framework dell' UE con il Consiglio dei Ministri, inizialmente previsto tra oggi e domani, che rischia di slittare. Servirà infatti più tempo per avere dalla Commissione Europea una risposta sul nuovo regime che dovrebbe allentare temporaneamente le regole UE sugli aiuti di Stato riguardo al settore specifico delle ricapitalizzazioni di imprese. Un dossier che il Ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, come lui stesso ha confermato, attende per poter meglio definire il perimetro del pacchetto di misure per le aziende da inserire nel provvedimento.



Fase 2: 5mila firme per le piste ciclabili a Genova

Il Gruppo Fb 'genovaciclabile' sostiene un piano per realizzare 130 km piste

Poco meno di 5mila firme in pochi giorni per chiedere l'attuazione di un piano di piste ciclabili a Genova. Le ha raccolte un gruppo su Facebook chiamato #genovaciclabile, che annuncia 4700 adesioni, in crescita, è spiega di essere diventato un centro di confronto per le idee, per le ultime notizie, "moderato secondo un regolamento pubblico che amministratori e moderatori chiedono di rispettare". La petizione serve "a far sentire al Comune il nostro sostegno e aiuto per ogni scelta effettuata nella nostra direzione - spiegano i promotori -. In questi giorni una lettera sulla mobilità dolce indirizzata al Comune di Genova, alla Provincia e alla Regione è stata firmata da 40 associazioni. Abbiamo voluto firmarla anche noi perchè d'accordo con i contenuti. Siamo tutti uniti per un cambiamento profondo della mobilità. Possiamo contare anche sul ciclopico lavoro di Fiab, in collaborazione con **ConfProfessioni** Liguria, che propone al Comune un progetto di 130 km di ciclabili a Genova per la già iniziata fase 2 del Covid". "Genova purtroppo è la maglia nera italiana per incidenti stradali mortali, e l'Italia è maglia nera in Europa per polveri sottili. In questa delicata fase storica è la stessa Oms ad indicare come mezzo più idoneo al mantenimento della distanza sociale la bicicletta ed a raccomandarne l'utilizzo" spiegano i promotori.



Fase 2: 5mila firme per le piste ciclabili a Genova

Il Gruppo Fb 'genovaciclabile' sostiene un piano per realizzare 130 km piste
 06 Maggio, 2020 Poco meno di 5mila firme in pochi giorni per chiedere l'
 attuazione di un piano di piste ciclabili a Genova. Le ha raccolte un gruppo su
 Facebook chiamato #genovaciclabile, che annuncia 4700 adesioni, in
 crescita, è spiega di essere diventato un centro di confronto per le idee, per
 le ultime notizie, "moderato secondo un regolamento pubblico che
 amministratori e moderatori chiedono di rispettare". La petizione serve "a far
 sentire al Comune il nostro sostegno e aiuto per ogni scelta effettuata nella
 nostra direzione - spiegano i promotori -. In questi giorni una lettera sulla
 mobilità dolce indirizzata al Comune di Genova, alla Provincia e alla Regione
 è stata firmata da 40 associazioni. Abbiamo voluto firmarla anche noi perchè
 d' accordo con i contenuti. Siamo tutti uniti per un cambiamento profondo
 della mobilità. Possiamo contare anche sul ciclopico lavoro di Fiab, in
 collaborazione con **ConfProfessioni** Liguria, che propone al Comune un
 progetto di 130 km di ciclabili a Genova per la già iniziata fase 2 del Covid".
 "Genova purtroppo è la maglia nera italiana per incidenti stradali mortali, e l'
 Italia è maglia nera in Europa per polveri sottili. In questa delicata fase storica è la stessa Oms ad indicare come
 mezzo più idoneo al mantenimento della distanza sociale la bicicletta ed a raccomandarne l' utilizzo" spiegano i
 promotori.



Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.



Confprofessioni: «Aiuti efficaci solo se tempestivi. Occorre automazione tra richiesta e autorizzazione»

L' appello al governatore e all' assessore al Lavoro della Regione Siciliana: «Noi professionisti pronti a scendere in campo per supportare le istituzioni in questo delicato momento»

CATANIA - «L' efficacia degli aiuti è condizionata dalla tempestività con cui si realizzano. Affinché lavoratori, famiglie e imprenditori siciliani non piombino nella disperazione e in preda alle dinamiche malavitose sarebbe opportuno mettere in campo misure anti-complicazione, anticicliche e coraggiose». Questa la richiesta del presidente **Confprofessioni** Sicilia Daniele Virgillito, al presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e all' assessore alla Famiglia, Politiche Sociali e del Lavoro Antonio Scavone, per superare l' impasse sulla cassa integrazione in deroga che, «nonostante le buone intenzioni, si sono rivelate eccessivamente farraginose, dominate dalla burocrazia e articolate da indecifrabili passaggi tecnici, coinvolgendo innumerevoli attori per superflui controlli di merito». L' appello è frutto di un' analisi sullo status quo: «Ad oggi l' aiuto finanziario si è concretizzato solo per pochi. I richiedenti - evidenza Virgillito - sono circa 150mila (su 37mila aziende totali). L' Assessorato ne avrebbe inoltrate circa 5mila all' Inps. L' Ente, a sua volta, avrebbe dato il via libera solo a 4mila di queste. Coloro che hanno percepito la somma di denaro, invece, sarebbero meno di 600, ovvero solo lo 0.37% dell' intera platea dei richiedenti». «La nostra organizzazione - prosegue Virgillito - in seno alla V commissione Cultura Formazione e Lavoro, ha proposto un modello tecnico-procedurale per snellire le procedure, basato sull' automatismo tra richiesta e decreto di concessione del beneficio, riservando ad un momento successivo gli eventuali controlli di merito. A tal fine - aggiunge - **Confprofessioni** rimane a disposizione per prestare il supporto tecnico necessario senza alcuna richiesta di bonus o incentivo». «I lavoratori siciliani hanno atteso pazientemente che le disfunzioni si risolvessero. Oggi - conclude - bisogna velocizzare le procedure per garantire a tutti la possibilità di affrontare la pandemia non solo dal punto di vista sanitario, ma anche economico».



#Genovaciclable: il gruppo social lancia la petizione online

Superate le 5000 firme per chiedere al sindaco Bucci che Genova diventi ciclabile

In pochi giorni è nata una nuova realtà. Un gruppo su Facebook chiamato #genovaciclable, con 4700 adesioni in crescita, che è diventato un centro di confronto per le idee, per le ultime news, moderato secondo un regolamento pubblico che amministratori e moderatori chiedono di rispettare. La petizione è stata lanciata dal gruppo e ha raggiunto in una piccola manciata di giorni 5000 firme. "Vogliamo dire ai cittadini, che non hanno ancora firmato, che siamo di fronte alla possibilità di una svolta epocale, ad un dono grande che stiamo per fare a noi stessi, ai nostri figli e ai nostri nipoti. In questi giorni una lettera sulla mobilità dolce indirizzata al Comune di Genova, alla Provincia e alla Regione è stata firmata da 40 associazioni. Abbiamo voluto firmarla anche noi perché d' accordo con i contenuti. Siamo tutti uniti per un cambiamento profondo della mobilità. Possiamo contare anche sul ciclopico lavoro di Fiab, in collaborazione con **ConfProfessioni** Liguria, che propone al Comune un progetto di 130 km di ciclabili a Genova per la già iniziata fase 2 del Covid. Genova purtroppo è la maglia nera italiana per incidenti stradali mortali, e l' Italia è maglia nera in Europa per polveri sottili. In questa delicata fase storica è la stessa OMS ad indicare come mezzo più idoneo al mantenimento della distanza sociale la bicicletta ed a raccomandarne l' utilizzo. Purtroppo anni di gestione del territorio da parte di amministratori poco lungimiranti ha fatto sì che ad oggi non esista praticamente alternativa sostenibile all' utilizzo dell' auto e scooter di proprietà. Questa situazione è aggravata dalla necessità di distanziamento sociale che scoraggia l' utilizzo dei mezzi pubblici. Abbiamo un modello, che è quello di moltissime città europee. Per questo chiediamo: Rendiamo Genova ciclabile! Rendiamo Genova città europea!". Per firmare la petizione clicca QUI .



Libero

Confprofessioni e BeProf

La voce della Politica Fase Due, Confprofessioni: Governo al lavoro per incentivi alla patrimonializzazione delle imprese

Roma, 6 mag., Adnkronos, - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri, Economia,, ... TV7 -



Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.



Studi, movimenti interni limitati

Spostamenti interni allo studio limitati. Accesso contingentato alle aree pubbliche. Sanificazione giornaliera delle postazioni di lavoro, con detergenti e mascherine che dovranno essere fornite dallo studio stesso. Informazioni sullo stato di salute e di rischio dei dipendenti. Stop alle riunioni che creino assembramenti. Sono solo alcune delle regole stilate da **Confprofessioni** che, sulla base del «protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19» negli ambienti di lavoro prodotto dal governo, ha realizzato una serie di linee guida per l'applicazione delle misure da parte degli studi professionali. Le linee guida si basano su 12 concetti fondamentali. Il primo è quello dell'informazione; il titolare dello studio dovrà informare tutti i lavoratori delle novità normative provvedendo ad appendere in un luogo visibile un documento informativo completo di tutte le nozioni. Vengono poi definite le modalità di ingresso in studio: il datore potrà (non sarà quindi obbligato) rilevare la temperatura dei propri dipendenti prima dell'accesso allo studio, rimandando a casa coloro che avessero almeno 37,5. Stesse norme per l'accesso di clienti, fornitori e visitatori esterni. In merito alle procedure di sanificazione, le linee guida dispongono che la pulizia giornaliera dello studio va assicurata dal datore stesso, una pulizia giornaliera che dovrà riguardare anche schermi, mouse e postazioni fisse. La sanificazione delle aree di lavoro deve essere periodica. Dedicato anche un punto alle precauzioni igieniche personali, con la necessità di lavarsi le mani con detergenti che devono essere messi a disposizione dallo studio stesso. Come Dpi viene individuata la mascherina chirurgica, «vista anche la difficoltà di approvvigionamento». L'accesso agli spazi comuni dovrà essere contingentato e dovrà essere garantita la pulizia giornaliera anche delle macchinette del caffè. Sul versante dell'organizzazione del lavoro, il protocollo favorisce il lavoro a distanza anche nella fase di ripartenza. Nel caso non si potesse, è necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione dei luoghi di lavoro. Le entrate e le uscite dei dipendenti non dovranno avvenire tutte allo stesso orario, ma sarà necessario contingentarle e suddividerle. Gli spostamenti interni allo studio dovranno essere limitati al massimo e viene consigliato di non svolgere riunioni in presenza. In caso di necessità e urgenza, dovrà essere garantito il distanziamento interpersonale e una pulizia approfondita dei locali. Gli ultimi due punti riguardano la gestione di un caso sintomatico nello studio e la sorveglianza sanitaria. Nel primo caso, viene raccomandato al lavoratore di avvertire subito il titolare dello studio, che provvederà a mettersi in contatto con le autorità sanitarie per capire il da farsi. Per il secondo aspetto, invece, si rammenta che «negli studi professionali il medico competente viene nominato e la sorveglianza sanitaria effettuata generalmente in presenza di lavoratori video terminalisti», a prescindere



Msn

Confprofessioni e BeProf

dal Coronavirus.© Riproduzione riservata.

Governo snobba Confindustria E il "decreto maggio" slitta

Quella che avrebbe dovuto essere una videoconferenza decisiva tra Confindustria e il governo si è conclusa con una deludente fumata nera. Gli industriali hanno messo sul tavolo di Palazzo Chigi una lista di richieste ben precise per migliorare il decreto aprile (ormai diventato decreto maggio), ma dall'altra parte, anziché dare risposte, l'esecutivo ha preso tempo, ipnotizzando gli ospiti con una sorta di "vi faremo sapere". Il braccio di ferro, come ha sottolineato l'Huffington Post, si gioca sulle misure da inserire in quel decreto che avrebbe dovuto già essere pronto ma del quale non si vede ancora l'ombra. Scendendo nel dettaglio del vertice, all'appuntamento erano assenti il premier Giuseppe Conte, per impegni istituzionali che si sono prolungati oltre il dovuto, e il neo eletto presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, non ancora formalmente in carica. Al suo posto, a rappresentare gli industriali, il direttore generale Marcella Panucci. Presenti, invece, il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri; il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, e il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli. Proprio Gualtieri, al termine della riunione, ha lasciato su Twitter un messaggio incoraggiante:

"Continuano gli incontri con le parti sociali. Oggi videoconferenza con Confindustria, Ance, Confapi e **Confprofessioni** sul prossimo decreto. In modo costruttivo e collaborativo, nel rispetto dei ruoli, lavoriamo tutti insieme per far ripartire il prima possibile l'Italia". Altro che incontro "costruttivo" e "collaborativo". L'Italia, in questo modo, rischia di non partire, tra ritardi, approcci divergenti degli attori in campo e troppi malcontenti. E così, al termine di un dibattito durato tre ore, nessun nodo è stato sciolto. Le associazioni delle imprese hanno presentato varie controproposte destinate a ribaltare la strategia del governo, il quale, dal canto suo, ha raccolto i suggerimenti senza dare cenni di assenso. Il guaio è che il decreto slitta ancora e il ritardo, adesso, inizia a farsi consistente. Gli industriali non hanno alcuna intenzione di abbassare la testa. Anzi: rilanciano a gran voce le loro battaglie. Ad esempio Confindustria e Ance hanno detto no all'ipotesi di ridurre l'orario di lavoro a parità di salario. E questa è soltanto la punta dell'iceberg, perché le imprese chiedono meno tasse (alcune sospese fino a dicembre, altre abbassate), più autocertificazioni, prestiti più lunghi (quelli con la garanzia statale dovrebbero durare più di sei anni) e anticipi di liquidità. Per capire la posizione delle industrie è utile leggere l'intervista rilasciata al Sole 24 Ore dal vicepresidente di Confindustria, Maurizio Stirpe. Innanzitutto le aziende hanno bisogno di "indennizzi e non di prestiti"; poi la "logica assistenziale" dei soldi a pioggia non funziona; infine il governo non dovrebbe avere una visione "di brevissimo periodo" ma di vedute ben più ampie. Le associazioni delle imprese hanno quindi chiesto al governo un nuovo incontro per avere risposte chiare, prima che il decreto passi dal Consiglio dei

il Giornale.it
Governo snobba Confindustria E il "decreto maggio" slitta

Federico Galanti - 17 maggio 2020

POTREBBE PIACERTI

Suggestivi ora a Disney: è gratis per...
Guida

Cinè Clialla oggi puoi fare la spesa in tutta...
Guida

Firma e poltrona: angusta attesa...
Anno

Quella che avrebbe dovuto essere una videoconferenza decisiva tra Confindustria e il governo si è conclusa con una deludente fumata nera. Gli industriali hanno messo sul tavolo di Palazzo Chigi una lista di richieste ben precise per migliorare il decreto aprile (ormai diventato decreto maggio), ma dall'altra parte, anziché dare risposte, l'esecutivo ha preso tempo, ipnotizzando gli ospiti con una sorta di "vi faremo sapere".

Il braccio di ferro, come ha sottolineato l'Huffington Post, si gioca sulle misure da inserire in quel decreto che avrebbe dovuto già essere pronto ma del quale non si vede ancora l'ombra. Scendendo nel dettaglio del vertice, all'appuntamento erano assenti il premier Giuseppe Conte, per impegni istituzionali che si sono prolungati oltre il dovuto, e il neo eletto presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, non ancora formalmente in carica. Al suo posto, a rappresentare gli industriali, il direttore generale Marcella Panucci. Presenti, invece, il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri; il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, e il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli.

Proprio Gualtieri, al termine della riunione, ha lasciato su Twitter un messaggio incoraggiante: "Continuano gli incontri con le parti sociali."

Msn

Confprofessioni e BeProf

ministri. L' esecutivo è parso collaborativo ma ha liquidato le aziende senza offrire certezze di alcun tipo. Emblematica a questo proposito l' analisi offerta, sempre all' Huffington Post, da uno dei partecipanti all' incontro: "Ci hanno ascoltato, ma dobbiamo vedere che fine faranno le nostre proposte. E comunque di risposte precise non ne abbiamo ancora avute neppure sulle idee a cui stanno lavorando".

Notizie

Confprofessioni e BeProf

Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

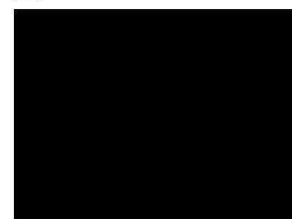
Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.

notizie.it

Home > Flash news > Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese
06/05/2020 | di Adnkronos

Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Condividi su Facebook



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni e Anci.

Notizie

Confprofessioni e BeProf

Fase 2: terminata riunione governo-impres

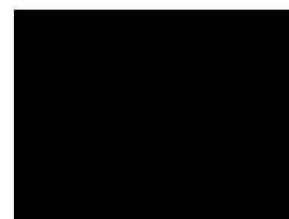
Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.

notizie.it

Home > Flash news > Fase 2: terminata riunione governo-impres
06/05/2020 | di Adnkronos

Fase 2: terminata riunione governo-impres

Condividi su Facebook



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e

Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese. Leggi anche.



Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania. Leggi anche.

The screenshot shows a news article on the website OlbiaNotizie.com. The article title is "Fase 2: terminata riunione governo-imprese". The text of the article is identical to the one provided in the main text block. The article is dated 04/05/2020 13:23 and is attributed to Adnkronos. Below the article text, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and others. To the right of the article, there is a sidebar with a video player and a section titled "LEGGI ANCHE" (Read also) with a thumbnail for an article about "Autoveicoli sulla Sissari-Orbia, itinerari dedicati...".

Al via incontro governo-Confindustria

(ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l'incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all'emergenza Coronavirus. L'incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l'arrivo del premier Giuseppe Conte.

GIUSEPPE CONTE

The screenshot shows the website prealpina.it with a news article. The article title is "Al via incontro governo-Confindustria". The text of the article is: "(ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l'incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, Confprofessioni, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all'emergenza Coronavirus. L'incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l'arrivo del premier Giuseppe Conte." The website header includes navigation menus for Home, Categoria, Rubrica, Servizi, Home, Abbonati, and a search bar. The main navigation bar lists sections like Cronaca, Economia, Politica, Cultura e Spettacoli, and Sport. A sidebar on the right contains a "L'ULTIMA" section with various news items and a "Potrebbe interessarti anche" section with related article thumbnails.

Di maggio, è scontro tra Confindustria e governo su riduzione oraria a parità di salario

Il tema è stato discusso in una videoconferenza tra governo e imprese, in cui gli industriali hanno chiesto anche di prolungare la sospensione dei pagamenti fiscali fino al 31 dicembre. Share on facebook Share on twitter Share on whatsapp Share on email Share on print ROMA - 'No' di Confindustria e Ance alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. Il governo precisa che si tratta di un intervento previsto per un'altra fase, non per il dl maggio. Gli industriali chiedono inoltre il prolungamento della sospensione dei pagamenti fiscali di altri sei mesi, fino al 31 dicembre. Chiedono inoltre l'ulteriore prolungamento dei termini, oggi previsti in sei anni, per la restituzione dei prestiti alle imprese. Queste, a quanto apprende l'agenzia Dire, alcuni dei principali temi discussi nel corso della videoconferenza tra governo e imprese che si è conclusa da poco. Per l'esecutivo hanno partecipato il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, la ministra del Lavoro Nunzia Catalfo, il ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli. Non c'era invece il premier Giuseppe Conte. Le associazioni datoriali collegate erano Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. Per Viale dell'Astronomia non ha partecipato il presidente designato Carlo Bonomi, ma il direttore generale Marcella Panucci.



Le attività professionali bloccate dalle norme anti-contagio

di Maria Cristina Carratù «Un dramma, non so come altro definirlo». È perentorio Ivo Liserani, presidente di **Confprofessioni**, l'associazione che rappresenta 18 libere professioni in ambito sanitario, tecnico, economico e giuridico, alle prese in questi giorni con uno stillicidio di SOS, e che ha appena diffuso fra i suoi associati (110 mila in Toscana) una nota di chiarimenti. Avvocati, commercialisti, notai, consulenti del lavoro, psicologi, medici, odontoiatri, e via elencando: la riapertura dopo il blocco ha sta facendo emergere un quadro di difficoltà (l'Ordine degli Avvocati, fra gli altri, ha creato un fondo di solidarietà di 150 mila euro, e lanciato una sottoscrizione fra gli iscritti) aggravate, non bastasse la generale depressione economica, dalle norme anticontagio. Quell'insieme di prescrizioni e divieti, stabiliti dai Dpcm del governo e poi ripresi dalle ordinanze regionali (in Toscana dalla 48 del 3 maggio) che sta letteralmente ingabbiando le attività professionali «in un intrico di norme da cui non si sa come uscire», dice Liserani. Al punto che decine di professionisti di ogni categoria, con studi piccoli, o poco avviati, preferiscono non riaprire in attesa di tempi migliori. «Siamo vittime del solito vizio italiano di burocratizzare tutto, rendendo le norme inapplicabili», dice il presidente di **Confprofessioni**, che ha chiesto alla Regione un tavolo dove discutere di «semplificazioni». Gli esempi si sprecano. L'obbligo di sanificare ogni giorno gli studi professionali, per esempio, che a uno studio medio-piccolo (la maggioranza in Toscana) costerà non meno di 8-900 euro a settimana, e da autocertificare su un registro: chi e come controllerà che sia fatta davvero? «E se fra i miei clienti ci sarà un contagio, qualcuno potrà contestarmi che non ho sanificato una maniglia?» . Ancora: ogni dipendente, quando arriva, deve misurarsi la temperatura, ma in mancanza di termometri digitali basta che dichiari di non avere la febbre: «Un'assurdità». Il rispetto delle norme anticontagio, insomma, creerà (a parte guanti e mascherine) complicazioni a non finire: plexiglas fra le postazioni di lavoro se non c'è la distanza di sicurezza, igienizzazione quotidiana di superfici e attrezzature (scrivanie, computer, telefoni, penne, carte, ecc.), cioè maggiori incombenze per i dipendenti, utilizzo super ridotto, se non vietato, a seconda degli spazi, delle sale d'aspetto, clienti in coda su pianerottoli o marciapiedi. Per non parlare dei bagni, da sanificare ogni volta che si usano e che molti studi, perciò, riserveranno agli interni: ma sarà possibile negli studi medici o dentistici, o degli psicologi, i cui clienti soffrono spesso di patologie? E in generale: a chi toccherà pulire i bagni dopo che ci è entrato qualcuno, e sedie, tavoli, documenti, maniglie, quando i clienti se ne vanno? Problemi a go go, e con evidenti risvolti sindacali. Senza contare, fa notare Liserani, la difficoltà di ricorrere al telelavoro «in un paese digitalmente arretrato come l'Italia». All'inevitabile contrazione del



Repubblica

Confprofessioni e BeProf

lavoro, seguirà, così, quello del personale, in gran parte già in cassa integrazione « e che spesso, comunque, ha paura di rientrare » . Con la tecnologia, in compenso, cioè con la consulenza a distanza sviluppata per il Covid, gli psicologi, dice la presidente dell' Ordine Maria Antonietta Gulino, «sono riusciti ad arginare in parte la drastica riduzione di pazienti ».

Ultime Notizie Roma del 06-05-2020 ore 16:10

romadailynews radiogiornale Buon pomeriggio dalla redazione in studio Roberta Frascarelli riflettori puntati su Bruxelles La Commissione Europea ha presentato le prime previsioni economiche dallo scoppio delle violenze sanitarie sia la recensione che la ripresa non omogenei dati aggregati a livello europeo nascondono considerevoli differenze tra Paesi così commissario Unione Europea all' economia Paolo Gentiloni lo so che mi trovi da 19 ha portato un improvviso ripensamento dei rischi a marzo in Europa le azioni e obbligazioni societarie ad alto rendimento hanno registrato la vendita più rapida del secolo nei mercati del debito sovrano dell' eurozona l' epidemia ha comportato un aumento degli spread indicando le preoccupazioni degli investitori che la crisi potrebbe portare a divergenze nella Rael' euro è che la risposta politica si è sufficiente ha spiegato ancora il commissario via libera in Puglia da oggi è fino al 17 maggio a tutti gli sport amatoriali individuali all' aria aperta come ad esempio Golf atletica corsa ciclismo vela pattinaggio tennis canoa canottaggio equitazione serve windsurf e kitesurf automobilismo motociclismo se tiro con l' arco tiro a segno e simili con una nuova ordinanza emanata oggi il Presidente della Regione Puglia autorizzato anche L' attività dei centri di addestramento di animali e la manutenzione di canne e salgono a 1,6 milioni le domande di adesione alle moratoria sui prestiti per 177 miliardi e superano quota 90 mila le richieste di garanzia per nuovi finanziamenti bancari per le micro piccole e medie imprese Presentati al fondo di garanzia per le PMI sono questi i principali risultati della rilevazione settimanale effettuata dalla Tassocostituita per promuovere la tua azione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal governo per far fronte all' emergenza covid-19 incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria Confapi confimi **confprofessioni** Angela riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza coronavirus L' incontro è stato aperto dal ministro Roberto Gualtieri e Stefano patuanelli in corso la riunione del governo con le associazioni rappresentative del settore agricolo e alimentare Coldiretti confagricoltura cia copagri federdistribuzione il ministro dell' Agricoltura Teresa Bellanova annunciato che a questo tavolo si parla anche del tema regolarizzazione Dei migranti che lavorano in agricoltura Un tema che divide la maggioranza pioggia di emendamenti bipartisan oggi in Senato sul decreto scuola La maggior partedi quali erano stati portati All' attenzione nel corso dell' audizione da ANIEF incontro con il Ministro dell' Università e della ricerca Manfredi Per capire come ripartire in sicurezza Chiama Marcello Pacifico presidente del sindacato ANIEF abbiamo ringraziato per il rinvio dello svolgimento delle prove selettive preselettive perché in questo momento di pandemia non era opportuno appunto svolgerle queste però sono su per il 18 maggio al fine settembre però abbiamo chiesto a messa a questo punto se



RomaDailyNews

Confprofessioni e BeProf

non sia opportuno valutare di inserire un sovrannumero tutti i colori a questi corsi che è comunque maturato più di 3 anni di esperienza anche due anni di esperienza su posti di sostegno in maniera tale da consentire di ampliare la più numero alto possibile di collegiati di avere la specializzazione di fare gli insegnanti di sostegno con la specializzazione Quindi per me questo è molto fondamentale sia per le famiglie sia per gli insegnanti perché il prossimo anno ci saranno più di 40 insegnanti senza specializzazione e poi chi è inoltre un posto su 4 dei 62000 posti Mi sta creando di più di 15000 posti dei concorsi sono riservati posti di sostegno e teniamo che con la mente mente anche datore decreto scuola bisogna far consentire la partecipazione a tutti coloro che hanno chiesto di scriverti e posso dirti a sostegno e lo scioglimento del titolo ovviamente l' ha confermato il titolo Una volta conseguita la specializzazione TFA sostegno quindi sono delle cose che abbiamo voluto ribadire in un momento in cui abbiamo parlato anche di enti di ricerca di ateneo personale amministrativo e anche del personale AFAM tutte proposte che abbiamo In collaborazione con Agenzia Italia Stampa.

Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



Sassari Notizie

Confprofessioni e BeProf

Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.



Decreto maggio, riduzione dell' orario di lavoro a parità di salario

Allo studio i nuovi provvedimenti che saranno adottati nel decreto di maggio, alcune misure saranno rafforzate, mentre altre introdotte ex novo, come il reddito di emergenza. "Per far ripartire davvero il Paese abbiamo bisogno di un 'patto sociale' per coniugare modernità e equità. Per questo in prospettiva è prezioso l' avvio di un tavolo progettuale con le parti sociali", così ha detto il presidente del Consiglio ai rappresentanti dei lavoratori durante l' incontro che si è svolto ieri sera tra governo e sindacati, in base a quanto riportato dalle fonti Ansa. "Un tavolo volto a definire forme contrattuali innovative e adeguate a nuove forme di lavoro, a ragionare sui modelli di sviluppo e formazione per rilanciare la crescita, tanto nel privato quanto nella Pa, e a promuovere forme di sviluppo partecipativo. Questi i capisaldi su cui lavorare insieme", ha aggiunto. Questi saranno i piani da definire che il premier metterà sul tavolo, durante l' incontro in videoconferenza con Confindustria, Ance, Confapi, Confimi e **Confprofessioni**. Nel decreto di maggio, la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, intende rafforzare i vecchi provvedimenti e inserirne di nuovi. Alcuni dei provvedimenti annunciati: altre nove settimane di cassa integrazione con causale Covid; proroga di due mesi per la Naspi e la Duscoll per i collaboratori; estensione divieto di licenziamento da due a cinque mesi; semplificazione delle procedure per la richiesta di cassa integrazione; tutele per lavoratori dello spettacolo e intrattenimento; indennità per colf e badanti. Allo studio inoltre l' introduzione del reddito di emergenza e una rimodulazione dei contratti collettivi aziendali e territoriali, con una riduzione dell' orario di lavoro. Secondo quanto riferito da fonti ministeriali citate da Ansa, sarà possibile convertire 'quota parte delle ore in percorsi di formazione finanziati da un apposito fondo presso il Ministero'. Ciò comporterà una riduzione dell' orario di lavoro a parità di trattamento salariale. L' annuncio è stato accolto con entusiasmo dai partiti di sinistra della coalizione di Governo. 'Riduzione dell' orario di lavoro a parità di salario. Adesso. È il momento del coraggio', ha commentato Nicola Fratoianni, portavoce di Sinistra Italiana.



Stretto Web

Confprofessioni e BeProf

Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



Stretto Web

Confprofessioni e BeProf

Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.



Tele Romagna 24

Confprofessioni e BeProf

Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



Tele Romagna 24

Confprofessioni e BeProf

Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.



TeleBorsa

Confprofessioni e BeProf

EconomiaPolitica

Di Maggio, iniziato incontro Governo con Confindustria-Ance

Esecutivo, intanto, attende l'aggiornamento del Temporary Framework dell' UE

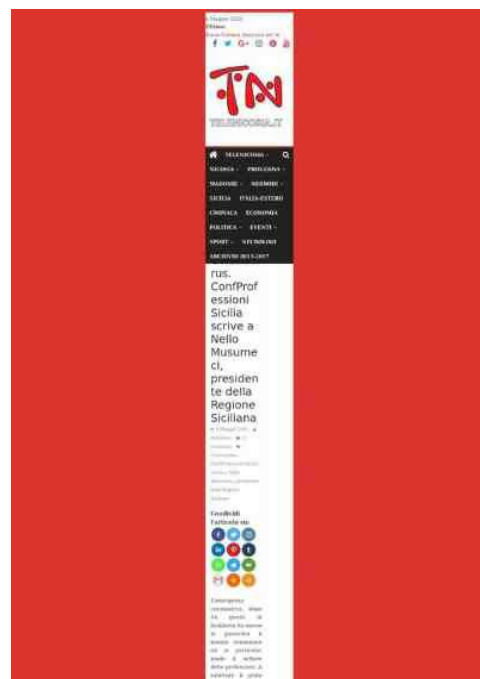
(Teleborsa) - Come da programma, è iniziato l'incontro tra il Governo e i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance sul Decreto Maggio. Ad aprire la riunione, viene riferito, il Ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri e il Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, mentre il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, arriverà in un secondo momento. Intanto, si allungano i tempi per il varo del Di Maggio - che porterà in dote un "tesoretto" da 55 miliardi - in attesa l'aggiornamento del Temporary Framework dell' UE con il Consiglio dei Ministri, inizialmente previsto tra oggi e domani, che rischia di slittare. Servirà infatti più tempo per avere dalla Commissione Europea una risposta sul nuovo regime che dovrebbe allentare temporaneamente le regole UE sugli aiuti di Stato riguardo al settore specifico delle ricapitalizzazioni di imprese. Un dossier che il Ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, come lui stesso ha confermato, attende per poter meglio definire il perimetro del pacchetto di misure per le aziende da inserire nel provvedimento.



Coronavirus. ConfProfessioni Sicilia scrive a Nello Musumeci, presidente della Regione Siciliana

L' emergenza coronavirus, dopo 54 giorni di lockdown ha messo in ginocchio il mondo economico ed in particolar modo il settore delle professioni. A sollevare il grido d' allarme è **ConfProfessioni** Sicilia, la più importante organizzazione di rappresentanza delle libere professioni. In redazione ci è pervenuta una lettera aperta, inviataci dal dottor Salvo Burrafato delegato per la formazione di **ConfProfessioni** Sicilia, la missiva, che pubblichiamo integralmente è rivolta al presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci.

' Le disposizioni introdotte dal Decreto-legge n. 18/2020 in materia di ammortizzatori sociali, hanno sollevato sin da subito incertezze tra i professionisti che governano quotidianamente gli adempimenti in materia di lavoro. Le modalità di erogazione dei sostegni al reddito si sono rivelate, nonostante le buone intenzioni, eccessivamente farraginose poiché risulta evidente che l' iter di concessione degli aiuti di Stato, soprattutto in questo frangente, non può assolutamente essere dominato dalla burocrazia, né articolarsi in indecifrabili passaggi tecnico/burocratici coinvolgendo innumerevoli attori per superflui controlli di merito. Pur cogliendo le difficoltà che derivano dall' implementazione della procedura della CIGD anche sul piano organizzativo, le notizie che abbiamo letto sugli organi di stampa ci hanno lasciato comunque del tutto esterrefatti e amareggiati. I lavoratori Siciliani , On.le Presidente , hanno atteso pazientemente che le disfunzioni , anche sul piano tecnico, si risolvessero ; hanno atteso nonostante le performance dei nostri uffici Regionali, in termini di tempo per evasione delle pratiche, fossero comparativamente inferiori rispetto alla stragrande maggioranza delle Regioni Italiane . Oggi, nel rispetto delle migliaia di lavoratori siciliani ancora pazientemente in attesa, non è assolutamente accettabile sentir discutere di accordi per il riconoscimento di bonus o incentivi tesi a velocizzare l' iter di lavorazione delle pratiche da parte dei dipendenti della Regione da Lei, autorevolmente rappresentata. **Confprofessioni**, essendo la più importante organizzazione di rappresentanza delle libere professioni, firmataria del Contratto collettivo nazionale di lavoro degli studi professionali , è ben felice di riconoscere la necessità di tutela dei diritti dei lavoratori ma a fronte della straordinaria pazienza dimostrata da essi, e dalle imprese siciliane, è legittimo attendersi un 'ordinario' sacrificio da parte di tutto il personale dipendente della Regione Siciliana , poiché l' efficacia degli aiuti , come osservato da più parti, è assolutamente condizionata dalla tempestività con la quale gli stessi si realizzano, in termini di liquidità, a favore dei richiedenti. La CIG in deroga, come da Lei stesso asserito, rappresenta un valore primario per fronteggiare la drammatica crisi reddituale in capo ai lavoratori, spesso privati di tutele fondamentali. Ad oggi, come Lei ben sa, l' aiuto finanziario si è concretizzato solo per una sparuta minoranza di richiedenti. In Sicilia la platea dei richiedenti



TeleNicosia

Confprofessioni e BeProf

della CIG in deroga, è di circa 150.000 unità, (su un totale di 37.000 aziende) e ad oggi parrebbe che l' Assessorato Regionale abbia trasmesso all' INPS circa 5.000 domande decretate (il 3% dei richiedenti) e che l' INPS ne abbia di queste autorizzate circa 4.000. Duole sottolineare che i lavoratori siciliani che hanno percepito il beneficio sono meno di 600, ovvero solo lo 0.37% dell' intera platea dei richiedenti. A fronte delle prevedibili difficoltà degli apparati amministrativi, **Confprofessioni** Sicilia, ha proposto modelli tecnico procedurali tesi a semplificare le procedure e assicurare un tempestivo supporto reddituale. La procedura autorizzatoria, come ormai noto, è in gran parte affidata alle Regioni sulle cui spalle si sono riversati (prevedibili e preannunciati) gravi oneri di gestione. **Confprofessioni** Sicilia ha proposto, in seno alla V commissione Cultura Formazione e Lavoro, che i decreti di concessione del beneficio (adottati dalla Regione Sicilia e trasmessi all' Inps per l' erogazione materiale del contributo co. 4 art. 22 d.l. n. 18/2020) venissero emanati dalla Regione sulla base della domanda avanzata dall' interessato riservando, ad un momento successivo, gli eventuali controlli di merito. La procedura, al fine di evitare i 'colli di bottiglia' a più riprese denunciati dagli organi di stampa, secondo **Confprofessioni** Sicilia avrebbe dovuto fondarsi sull' automatismo tra richiesta e decreto autorizzatorio. Confidando che il nostro impegno possa essere utile nell' orientare le decisioni di politica pubblica della Sua Amministrazione, Le confermiamo la nostra totale disponibilità a qualsiasi ulteriore momento di approfondimento e confronto; siamo pronti a fornirLe tutto il supporto tecnico necessario garantendoLe, sin da subito, che non chiederemo, a fronte di ciò, alcun bonus o incentivo. In fondo noi rappresentiamo 'gli autonomi', per definizione professionisti 'liberi' di lavorare, anche in caso di pandemia, sabato e domenica per garantire che le pratiche, anche in riferimento alla CIG in deroga, giungessero 'cronologicamente', in modo rapido e veloce, affinché venissero poi lavorate, purtroppo, con evidente 'distensione' e 'serenità' da parte dei dirigenti della Regione. In questo drammatico momento, On.le Presidente , affinché lavoratori, famiglie e imprenditori siciliani non piombino nella più tragica solitudine e disperazione, e quindi facile preda di incresciose dinamiche malavitose , Le chiediamo ascolto, Le chiediamo di mettere in campo misure anti-complicazione, tempestive, inedite, anticicliche e coraggiose che sorreggano, liberi professionisti, imprese e lavoratori , ad affrontare la pandemia, non solo dal punto di vista sanitario, ma anche economico'. Mi piace: Mi piace Caricamento... Correlati.

TeleNicosia (Comunicati Stampa)

Confprofessioni e BeProf

Coronavirus. ConfProfessioni Sicilia scrive a Nello Musumeci -

Publicato il: 06/05/2020 13:10 "Ora è abbastanza chiaro che l' Ue è entrata nella più profonda recessione economica della sua.



Al via incontro governo-Confindustria

GIUSEPPE CONTE

(ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l' arrivo del premier Giuseppe Conte.



Al via incontro governo-Confindustria

Confronto su misure per rilancio economia

ROMA (ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l'incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all'emergenza Coronavirus. L'incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l'arrivo del premier Giuseppe Conte.

GIUSEPPE CONTE



Decreto maggio in stand by, è scontro nella maggioranza. Conte convoca Iv

Conte media sul decreto maggio, attualmente in stand by, mentre proseguono i tavoli con le parti sociali. Ma è tensione su più fronti nella maggioranza con Matteo Renzi sempre all' attacco e il ministro Iv Bellanova che sulla sanatoria per i migranti impiegati nei campi minaccia le dimissioni. Il premier Conte ha convocato per domani nel primo pomeriggio a Palazzo Chigi gli esponenti di Iv Maria Elena Boschi, Ettore Rosato e Davide Faraone . Il fatto che Conte abbia espresso pubblicamente apprezzamento per Italia Viva e abbia annunciato di anticipare alcune aperture, come chiesto da tempo da Renzi", è visto come un "fatto positivo" da Iv. "Sembra che abbiano capito che senza di noi non c'è maggioranza, specie al Senato. Meglio tardi che mai", osservano i renziani. E aggiungono che domani a Conte nell' incontro Italia viva porrà tre questioni: "Bonafede, il piano shock e la ripartenza economica". Nella bozza del provvedimento è previsto che chi sceglie di ristrutturare casa, migliorando l' efficienza energetica o la resistenza antisismica, potrà usufruire di un superbonus al 110%. Fino a 500 euro per bici e monopattini nelle città . In arrivo anche 200 milioni da destinare ai Comuni più colpiti dall' epidemia che, in questi due mesi hanno subito le misure più restrittive diventando zone rosse. Secondo quanto si apprende queste risorse saranno aggiuntive rispetto a quelle destinate a Comuni e Province per fare fronte ai cali di incassi legati all' emergenza. Proseguono intanto gli incontri del governo per definire le misure economiche e varare il decreto maggio. Oggi in videoconferenza incontro con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance . L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli. Riunione poi con le associazioni rappresentative del settore agricolo e alimentare, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Federdistribuzione. "In questi mesi la filiera ha continuato a garantire cibo al Paese - ha scritto su Twitter la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova -, ma le criticità sono forti e il prossimo decreto dovrà farsene carico".



Al via incontro governo-Confindustria

Confronto su misure per rilancio economia

(ANSA) - ROMA, 6 MAG - È in corso l' incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. La riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza Coronavirus. L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli, è atteso a breve l' arrivo del premier Giuseppe Conte.

GIUSEPPE CONTE



Fase 2: in corso riunione governo con Confindustria e mondo imprese

REDAZIONE TVSETTE

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' in corso la videoconferenza, presieduta dal premier Giuseppe Conte, tra il governo e il mondo delle imprese. In conference call, sono collegati con Palazzo Chigi Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Anci. Il presidente del Consiglio, che ha terminato a tarda notte l' incontro con i sindacati, sta per arrivare. Intanto il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri sta aprendo la riunione, illustrando gli interventi che il governo sta mettendo a punto per il sostegno alle imprese.



Fase 2: terminata riunione governo-imprese

Roma, 6 mag. (Adnkronos) - E' terminato da pochi minuti il confronto sul dl maggio tra il governo e il mondo delle imprese, rappresentato da Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance. Oltre al premier Giuseppe Conte, presenti anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico) e Nunzia Catalfo (Lavoro). Ora il premier vedrà Coldiretti, Confagricoltura, Cia ed altri rappresentanti del comparto agricolo, con lui anche la ministra Teresa Bellanova. Successivamente il presidente del Consiglio incontrerà Rete imprese, a seguire Abi e Ania.

REDAZIONE TVSETTE



Genova - Fase 2: quasi 5 mila firme per piste ciclabili a Genova

Poco meno di 5 mila firme in pochi giorni per chiedere l'attuazione di un piano di piste ciclabili a Genova. Le ha raccolte il gruppo Facebook #genovaciclabile. 4.700 adesioni, in crescita, sul gruppo social che si definisce un centro di confronto per le idee, per le ultime notizie, "moderato secondo un regolamento pubblico che amministratori e moderatori chiedono di rispettare". La petizione serve "a far sentire al Comune il sostegno e l'aiuto per ogni scelta effettuata nella nostra direzione - spiegano i promotori - In questi giorni una lettera sulla mobilità dolce indirizzata al Comune di Genova, alla Provincia e alla Regione è stata firmata da 40 associazioni. Abbiamo voluto firmarla anche noi perché d'accordo con i contenuti. Siamo tutti uniti per un cambiamento profondo della mobilità. Possiamo contare anche sul ciclopico lavoro di Fiab, in collaborazione con **ConfProfessioni** Liguria, che propone al Comune un progetto di 130 km di piste ciclabili a Genova per la già iniziata fase 2 del Covid-19. "Genova purtroppo è la maglia nera italiana per incidenti stradali mortali, e l'Italia è maglia nera in Europa per polveri sottili. In questa delicata fase storica è la stessa Oms a indicare come mezzo più idoneo al mantenimento della distanza sociale la bicicletta e a raccomandarne l'utilizzo", spiegano i promotori.



Genova - Genovaciclabile, la raccolta firme per avere 130 km di piste in città supera quota 5000

Genova . Poco meno di 5000 firme in pochi giorni per chiedere l' attuazione di un piano di piste ciclabili a Genova. Le ha raccolte un gruppo su Facebook chiamato "Genovaciclabile" e che rappresenta le tante voci che in città chiedono di attuare concretamente strategie di promozione della mobilità sostenibile. Oltre 5200, mentre scriviamo, le firme sulla petizione online su change.org. La petizione serve "a far sentire al Comune il nostro sostegno e aiuto per ogni scelta effettuata nella nostra direzione - spiegano i promotori - . In questi giorni una lettera sulla mobilità dolce indirizzata al Comune di Genova, alla Provincia e alla Regione è stata firmata da 40 associazioni. Abbiamo voluto firmarla anche noi perché d' accordo con i contenuti". "Possiamo contare anche sul ciclopico lavoro di Fiab, in collaborazione con **ConfProfessioni** Liguria, che propone al Comune un progetto di 130 km di ciclabili a Genova per la già iniziata fase 2 del Covid", dicono da Genovaciclabile. "Genova purtroppo è la maglia nera italiana per incidenti stradali mortali, e l' Italia è maglia nera in Europa per polveri sottili. In questa delicata fase storica è la stessa Oms a indicare come mezzo più idoneo al mantenimento della distanza sociale la bicicletta ed a raccomandarne l' utilizzo" spiegano i promotori.



Roma - Ultime Notizie Roma del 06-05-2020 ore 16:10

romadailynews radiogiornale Buon pomeriggio dalla redazione in studio Roberta Frascarelli riflettori puntati su Bruxelles La Commissione Europea ha presentato le prime previsioni economiche dallo scoppio delle violenze sanitarie sia la recensione che la ripresa non omogenei dati aggregati a livello europeo nascondono considerevoli differenze tra Paesi così commissario Unione Europea all' economia Paolo Gentiloni lo so che mi trovi da 19 ha portato un improvviso ripensamento dei rischi a marzo in Europa le azioni e obbligazioni societarie ad alto rendimento hanno registrato la vendita più rapida del secolo nei mercati del debito sovrano dell' eurozona l' epidemia ha comportato un aumento degli spread indicando le preoccupazioni degli investitori che la crisi potrebbe portare a divergenze nella Rael' euro è che la risposta politica si è sufficiente ha spiegato ancora il commissario via libera in Puglia da oggi è fino al 17 maggio a tutti gli sport amatoriali individuali all' aria aperta come ad esempio Golf atletica corsa ciclismo vela pattinaggio tennis canoa canottaggio equitazione serve windsurf e kitesurf automobilismo motociclismo se tiro con l' arco tiro a segno e simili con una nuova ordinanza emanata oggi il Presidente della Regione Puglia autorizzato anche L' attività dei centri di addestramento di animali e la manutenzione di canne e salgono a 1,6 milioni le domande di adesione alle moratoria sui prestiti per 177 miliardi e superano quota 90 mila le richieste di garanzia per nuovi finanziamenti bancari per le micro piccole e medie imprese Presentati al fondo di garanzia per le PMI sono questi i principali risultati della rilevazione settimanale effettuata dalla Tassocostituita per promuovere la tua azione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal governo per far fronte all' emergenza covid-19 incontro in videoconferenza del governo con i rappresentanti di Confindustria Confapi confimi **confprofessioni** Angela riunione serve a fare un punto sul decreto di maggio con le misure di sostegno alle imprese per far fronte all' emergenza coronavirus L' incontro è stato aperto dal ministro Roberto Gualtieri e Stefano patuanelli in corso la riunione del governo con le associazioni rappresentative del settore agricolo e alimentare Coldiretti confagricoltura cia copagri federdistribuzione il ministro dell' Agricoltura Teresa Bellanova annunciato che a questo tavolo si parla anche del tema regolarizzazione Dei migranti che lavorano in agricoltura Un tema che divide la maggioranza pioggia di emendamenti bipartisan oggi in Senato sul decreto scuola La maggior partedi quali erano stati portati All' attenzione nel corso dell' audizione da ANIEF incontro con il Ministro dell' Università e della ricerca Manfredi Per capire come ripartire in sicurezza Chiama Marcello Pacifico presidente del sindacato ANIEF abbiamo ringraziato per il rinvio dello svolgimento delle prove selettive preselettive perché in questo momento di pandemia non era opportuno appunto svolgerle queste però sono su per il 18 maggio al fine settembre però abbiamo chiesto a messa a questo punto se



Virgilio

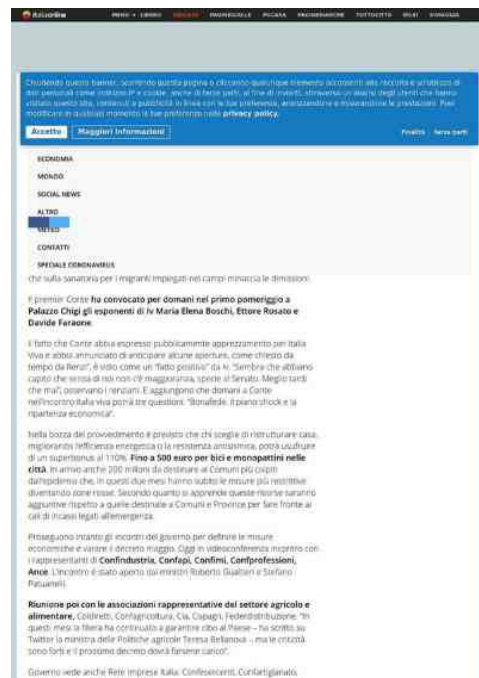
Confprofessioni e BeProf

non sia opportuno valutare di inserire un sovrannumero tutti i colori a questi corsi che è comunque maturato più di 3 anni di esperienza anche due anni di esperienza su posti di sostegno in maniera tale da consentire di ampliare la più numero alto possibile di collegiati di avere la specializzazione di fare gli insegnanti di sostegno con la specializzazione Quindi per me questo è molto fondamentale sia per le famiglie sia per gli insegnanti perché il prossimo anno ci saranno più di 40 insegnanti senza specializzazione e poi chi è inoltre un posto su 4 dei 62000 posti Mi sta creando di più di 15000 posti dei concorsi sono riservati posti di sostegno e teniamo che con la mente mente anche datore decreto scuola bisogna far consentire la partecipazione a tutti coloro che hanno chiesto di scriverti e posso dirti a sostegno e lo scioglimento del titolo ovviamente l' ha confermato il titolo Una volta conseguita la specializzazione TFA sostegno quindi sono delle cose che abbiamo voluto ribadire in un momento in cui abbiamo parlato anche di enti di ricerca di ateneo personale amministrativo e anche del personale AFAM tutte proposte che abbiamo In collaborazione con Agenzia Italia Stampa.

Il decreto maggio in stand by Conte convoca Italia Viva

Il premier alle imprese: 'Lavoriamo tutti insieme'

Conte media sul decreto maggio, attualmente in stand by, mentre proseguono i tavoli con le parti sociali. Ma è tensione su più fronti nella maggioranza con Matteo Renzi sempre all' attacco e il ministro Iv Bellanova che sulla sanatoria per i migranti impiegati nei campi minaccia le dimissioni. Il premier Conte ha convocato per domani nel primo pomeriggio a Palazzo Chigi gli esponenti di Iv Maria Elena Boschi, Ettore Rosato e Davide Faraone . Il fatto che Conte abbia espresso pubblicamente apprezzamento per Italia Viva e abbia annunciato di anticipare alcune aperture, come chiesto da tempo da Renzi", è visto come un "fatto positivo" da Iv. "Sembra che abbiano capito che senza di noi non c'è maggioranza, specie al Senato. Meglio tardi che mai", osservano i renziani. E aggiungono che domani a Conte nell'incontro Italia viva porrà tre questioni: "Bonafede, il piano shock e la ripartenza economica". Nella bozza del provvedimento è previsto che chi sceglie di ristrutturare casa, migliorando l' efficienza energetica o la resistenza antisismica, potrà usufruire di un superbonus al 110%. Fino a 500 euro per bici e monopattini nelle città . In arrivo anche 200 milioni da destinare ai Comuni più colpiti dall' epidemia che, in questi due mesi hanno subito le misure più restrittive diventando zone rosse. Secondo quanto si apprende queste risorse saranno aggiuntive rispetto a quelle destinate a Comuni e Province per fare fronte ai cali di incassi legati all' emergenza. Proseguono intanto gli incontri del governo per definire le misure economiche e varare il decreto maggio. Oggi in videoconferenza incontro con i rappresentanti di Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance . L' incontro è stato aperto dai ministri Roberto Gualtieri e Stefano Patuanelli. Riunione poi con le associazioni rappresentative del settore agricolo e alimentare, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Federdistribuzione. "In questi mesi la filiera ha continuato a garantire cibo al Paese - ha scritto su Twitter la ministra delle Politiche agricole Teresa Bellanova -, ma le criticità sono forti e il prossimo decreto dovrà farne carico". Governo vede anche Rete Imprese Italia: Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio, Cna, Casartigiani. "Dobbiamo affrontare un periodo di grandi sofferenze", ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte nel corso dell' incontro con Rete Imprese Italia insistendo sulla necessità di "lavorare tutti insieme e affrettarsi per portare questa settimana in Cdm il decreto legge" sulle misure economiche. Confindustria e Ance hanno detto no alla riduzione dell' orario di lavoro a parità di salario . E' quanto emerge al termine del tavolo tra gli imprenditori, presente per Confindustria il direttore generale Marcella Panucci, e il governo. Il ministro Nunzia Catalfo avrebbe spiegato che l' idea è permettere con specifiche intese di rimodulare l' orario di lavoro, per il periodo dell' emergenza Coronavirus, e destinare parte dell' orario a corsi di formazione, a parità di stipendio. Intanto Matteo Renzi avverte: è in arrivo uno tsunami occupazionale



Virgilio

Confprofessioni e BeProf

. ANSA | 06-05-2020 22:48 Fonte foto: ANSA.

Yahoo Notizie

Confprofessioni e BeProf

Di maggio, terminato tavolo governo-Confindustria, Conte assente

Roma, 6 mag. (askanews) - E' terminata dopo circa due ore la videoconferenza del governo con Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni** e Ance sulle misure da inserire nel decreto maggio per fronteggiare la crisi economica causata dall' emergenza coronavirus. All' incontro era atteso anche il premier Giuseppe Conte che però non si è collegato. Ad aprire il tavolo è stato il ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri. Per l' esecutivo è intervenuto anche il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli. Alle 13 è in programma un tavolo con Confcommercio.



Yahoo Notizie

Confprofessioni e BeProf

Fase 2, Gualtieri: con parti sociali lavoro costruttivo

Roma, 6 mag. (askanews) - "Continuano gli incontri con le parti sociali. Oggi videoconferenza con Confindustria, Ance, Confapi e **Confprofessioni** sul prossimo decreto. In modo costruttivo e collaborativo, nel rispetto dei ruoli, lavoriamo tutti insieme per far ripartire il prima possibile l' Italia". Lo scrive su Twitter il ministro dell' economia, Roberto Gualtieri, al termine della riunione.



Fase 2, Confprofessioni: governo al lavoro per incentivi imprese

Milano, 6 mag. (askanews) - "Il Governo sta lavorando per introdurre incentivi fiscali per la capitalizzazione e la patrimonializzazione delle imprese più colpite dall' emergenza, accogliendo così una delle proposte che abbiamo presentato all' incontro con il Governo e le altre parti sociali". Lo ha dichiarato Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, oggi al termine della videoconferenza con il ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, e con la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, che hanno illustrato i contenuti del decreto di maggio. "Per favorire la ripartenza delle attività produttive si sta valutando anche l' introduzione di incentivi fiscali per favorire le aggregazioni sia per le imprese di tipo verticale (filiera) e orizzontali (di scopo) sia per gli studi professionali", ha aggiunto Stella. "Una misura che riteniamo particolarmente importante per assicurare al nostro sistema produttivo dimensioni in grado di reggere all' urto della crisi e continuare a competere sui mercati". "Le misure annunciate dal Governo vanno nella giusta direzione: dal rifinanziamento degli ammortizzatori sociali al bonus per i lavoratori autonomi; dai contributi a fondo perduto per le imprese con fatturati fino a 5 milioni di euro allo sblocco degli investimenti e delle opere già finanziate; dal rinvio a settembre delle scadenze tributarie, fino alla sterilizzazione di alcune norme sui controlli", ha dichiarato Stella. "Ma potranno essere realmente efficaci solo se accompagnate da una vera e propria semplificazione delle procedure, e da una più rapida erogazione della liquidità alle imprese".

Fase 2, Confprofessioni: governo al lavoro per incentivi imprese

Milano, 6 mag. (askanews) - "Il Governo sta lavorando per introdurre incentivi fiscali per la capitalizzazione e la patrimonializzazione delle imprese più colpite dall'emergenza, accogliendo così una delle proposte che abbiamo presentato all'incontro con il Governo e le altre parti sociali". Lo ha dichiarato Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, oggi al termine della videoconferenza con il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e con la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, che hanno illustrato i contenuti del decreto di maggio.

Per favorire la ripartenza delle attività produttive si sta valutando anche l'introduzione di incentivi fiscali per favorire le aggregazioni sia per le imprese di tipo verticale (filiera) e orizzontali (di scopo) sia per gli studi professionali".

Una misura che riteniamo particolarmente importante per assicurare al nostro sistema produttivo dimensioni in grado di reggere all'urto della crisi e continuare a competere sui mercati".

Le misure annunciate dal Governo vanno nella giusta direzione: dal rifinanziamento degli ammortizzatori sociali al bonus per i lavoratori autonomi; dai contributi a fondo perduto per le imprese con fatturati fino a 5 milioni di euro allo sblocco degli investimenti e delle opere già finanziate; dal rinvio a settembre delle scadenze tributarie, fino alla sterilizzazione di alcune norme sui controlli", ha dichiarato Stella. "Ma potranno essere realmente efficaci solo se accompagnate da una vera e propria semplificazione delle procedure, e da una più rapida erogazione della liquidità alle imprese".

Yahoo Notizie

Confprofessioni e BeProf

Gualtieri: al lavoro su contributi fondo perduto a imprese

"Per le imprese fino a 5 milioni di fatturato stiamo lavorando per stanziare contributi a fondo perduto". Così il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri, secondo quanto apprende l' Adnkronos da fonti presenti, durante l' incontro con le organizzazioni del comparto agroalimentare. Gualtieri avrebbe annunciato anche che "stiamo lavorando a un' ulteriore proroga di tre mesi, da giugno a settembre, dei versamenti sospesi per i mesi di marzo, aprile e maggio, con possibilità di rateizzazione". Intanto, al termine del vertice con Confindustria lo stesso ministro in un tweet fa sapere che "continuano gli incontri con le parti sociali. Oggi videoconferenza con Confindustria, Ance, Confapi e **Confprofessioni** sul prossimo decreto. In modo costruttivo e collaborativo, nel rispetto dei ruoli, lavoriamo tutti #insieme per far ripartire il prima possibile l' Italia".

Gualtieri: al lavoro su contributi fondo perduto a imprese

Per le imprese fino a 5 milioni di fatturato stiamo lavorando per stanziare contributi a fondo perduto. Così il ministro dell' Economia Roberto Gualtieri, secondo quanto apprende l' Adnkronos da fonti presenti, durante l' incontro con le organizzazioni del comparto agroalimentare.

Gualtieri avrebbe annunciato anche che "stiamo lavorando a un' ulteriore proroga di tre mesi, da giugno a settembre, dei versamenti sospesi per i mesi di marzo, aprile e maggio, con possibilità di rateizzazione".

Intanto, al termine del vertice con Confindustria lo stesso ministro in un tweet fa sapere che "continuano gli incontri con le parti sociali. Oggi videoconferenza con Confindustria, Ance, Confapi e Confprofessioni sul prossimo decreto. In modo costruttivo e collaborativo, nel rispetto dei ruoli, lavoriamo tutti #insieme per far ripartire il prima possibile l' Italia".

ZeroUno Tv

Confprofessioni e BeProf

Di maggio, è scontro tra Confindustria e governo su riduzione oraria a parità di salario

Il tema è stato discusso in una videoconferenza tra governo e imprese, in cui gli industriali hanno chiesto anche di prolungare la sospensione dei pagamenti fiscali fino al 31 dicembre. Share on facebook Share on twitter Share on whatsapp Share on email Share on print ROMA - 'No' di Confindustria e Ance alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. Il governo precisa che si tratta di un intervento previsto per un'altra fase, non per il dl maggio. Gli industriali chiedono inoltre il prolungamento della sospensione dei pagamenti fiscali di altri sei mesi, fino al 31 dicembre. Chiedono inoltre l'ulteriore prolungamento dei termini, oggi previsti in sei anni, per la restituzione dei prestiti alle imprese. Queste, a quanto apprende l'agenzia Dire, alcuni dei principali temi discussi nel corso della videoconferenza tra governo e imprese che si è conclusa da poco. Per l'esecutivo hanno partecipato il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, la ministra del Lavoro Nunzia Catalfo, il ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli. Non c'era invece il premier Giuseppe Conte. Le associazioni datoriali collegate erano Confindustria, Confapi, Confimi, **Confprofessioni**, Ance. Per Viale dell'Astronomia non ha partecipato il presidente designato Carlo Bonomi, ma il direttore generale Marcella Panucci.

The screenshot shows the ZeroUno TV website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Home, Chi siamo, Live Streaming dei canali di ZeroUno TV, GIORNALE RADIO, Buoni Notizie, and News. Below this is a secondary navigation bar with links for News Locali, Cibo e Vin, Lunghi belli da vedere, PLAY ZEROUNO TV, and La app di ZeroUno TV. The main content area features a headline: "Di maggio, è scontro tra Confindustria e governo su riduzione oraria a parità di salario". The article text is partially visible, starting with "Il tema è stato discusso in una videoconferenza tra governo e imprese...". On the right side, there are several widgets: "Visita il nostro canale YouTube", "Guarda ZeroUno TV Music (attiva audio)", and "ZeroUno TV Eventi e News (canale attivo solo per eventi in diretta)".